



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
domenica, 09 febbraio 2020**



## Prime Pagine

09/02/2020	<b>Corriere della Sera</b>	6
<hr/>		
09/02/2020	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	7
<hr/>		
09/02/2020	<b>Il Giornale</b>	8
<hr/>		
09/02/2020	<b>Il Giorno</b>	9
<hr/>		
09/02/2020	<b>Il Manifesto</b>	10
<hr/>		
09/02/2020	<b>Il Mattino</b>	11
<hr/>		
09/02/2020	<b>Il Messaggero</b>	12
<hr/>		
09/02/2020	<b>Il Resto del Carlino</b>	13
<hr/>		
09/02/2020	<b>Il Secolo XIX</b>	14
<hr/>		
09/02/2020	<b>Il Sole 24 Ore</b>	15
<hr/>		
09/02/2020	<b>Il Tempo</b>	16
<hr/>		
09/02/2020	<b>La Nazione</b>	17
<hr/>		
09/02/2020	<b>La Repubblica</b>	18
<hr/>		
09/02/2020	<b>La Stampa</b>	19
<hr/>		

## Primo Piano

08/02/2020	<b>ravennawebtv.it</b>	20
<hr/>		
Spending review: Daniele Rossi, non applicabile a Autorità portuali		

## Venezia

09/02/2020	<b>Corriere del Veneto</b> Pagina 1	<i>Zorzi</i> 21
<hr/>		
Mose, parola di commissario «I soldi per finirlo ci sono»		
09/02/2020	<b>Corriere del Veneto</b> Pagina 5	<i>Alberto Zorzi</i> 22
<hr/>		
Mose, parola di commissario «I soldi ci sono tutti test finale a giugno»		
09/02/2020	<b>Il Gazzettino</b> Pagina 29	24
<hr/>		
Mose, il ministero anticiperà i soldi per pagare le imprese in vista dei test		

09/02/2020	<b>Il Gazzettino</b> Pagina 33	MICHELE FULLIN	25
<hr/>			
09/02/2020	<b>Il Gazzettino</b> Pagina 33	PAOLO GUIDONE	27
<hr/>			
09/02/2020	<b>Il Gazzettino</b> Pagina 33	GIANLUCA AMADORI	28
<hr/>			
09/02/2020	<b>Il Messaggero</b> Pagina 17		29
<hr/>			
09/02/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 1		30
<hr/>			
09/02/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 2		31
<hr/>			
09/02/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 2		33
<hr/>			
09/02/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 3		34
<hr/>			
09/02/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 3		35
<hr/>			
09/02/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 3		36
<hr/>			
09/02/2020	<b>Il Gazzettino</b> Pagina 40	ELISIO TREVISAN	37
<hr/>			
09/02/2020	<b>Il Gazzettino</b> Pagina 40		39
<hr/>			
08/02/2020	<b>Primo Magazine</b>	GAM EDITORI	40
<hr/>			

## Genova, Voltri

09/02/2020	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b> Pagina 1		41
<hr/>			
09/02/2020	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b> Pagina 2		42
<hr/>			
08/02/2020	<b>Il Nautilus</b>		44
<hr/>			
08/02/2020	<b>PrimoCanale.it</b>		45
<hr/>			

## Livorno

08/02/2020	<b>Primo Magazine</b>	GAM EDITORI	46
<hr/>			

## Piombino, Isola d' Elba

09/02/2020	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b> Pagina 22		47
<hr/>			

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

08/02/2020	<b>Il Nautilus</b>		48
<hr/>			

## Napoli

09/02/2020	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 12	50
<hr/>		
08/02/2020	<b>shipmag.it</b>	51
<hr/>		

## Brindisi

09/02/2020	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b> Pagina 1	52
<hr/>		
09/02/2020	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b> Pagina 10	53
<hr/>		
09/02/2020	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b> Pagina 10	55
<hr/>		
09/02/2020	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b> Pagina 11	56
<hr/>		

## Olbia Golfo Aranci

09/02/2020	<b>La Nuova Sardegna (ed. Gallura)</b> Pagina 20	<i>GIANDOMENICO MELE</i>	57
<hr/>			
09/02/2020	<b>La Nuova Sardegna (ed. Gallura)</b> Pagina 20		58
<hr/>			

## Messina, Milazzo, Tremestieri

09/02/2020	<b>Gazzetta del Sud</b> Pagina 24	59
<hr/>		
09/02/2020	<b>Gazzetta del Sud</b> Pagina 24	61
<hr/>		
09/02/2020	<b>Gazzetta del Sud</b> Pagina 34	62
<hr/>		

## Palermo, Termini Imerese

09/02/2020	<b>La Sicilia</b> Pagina 2	63
<hr/>		

## Focus

09/02/2020	<b>Corriere della Sera</b> Pagina 5	<i>FABRIZIO CACCIA</i>	65
<hr/>			
08/02/2020	<b>Il Nautilus</b>		66
<hr/>			





# CORRIERE DELLA SERA

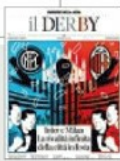
Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campana 50/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it

**I 2 speciali del Corriere**  
La sfida Inter-Milan  
(dopo il ko della Juve)

chiedete all'ediculante  
gli inserti gratuiti **Salute** e **il Derby**



**Domani in edicola**  
Previdenza, ecco la guida  
Come andare in pensione  
con il 90% dello stipendio  
di **Gabriele Petrucci**  
nel supplemento **L'Economia**



**Modenantiqvaria**  
XXXIV MOSTRA DI ANTIQUARIATO  
MODENA FIERE  
**8-16 FEBBRAIO 2020**  
WWW.MODENANTIQUARIA.IT

L'Italia che non cresce

## INVESTIRE, NON SOLO CONSERVARE

di **Ferruccio de Bortoli**

**P**erché non cresciamo più o cresciamo troppo poco? La prima risposta è nell'andamento demografico. Un Paese che invecchia — e dal quale i giovani fuggono — tende ad aggregarsi al patrimonio esistente anziché cercare nuove fonti di reddito. Privilegia la rendita, teme il rischio. Ha molta nostalgia, poche ambizioni. Siamo sempre la terza economia dell'area euro ma scontiamo un ritardo strutturale nell'adeguarsi alla sfida globale delle tecnologie avanzate. La crescita è sinonimo di investimenti, ricerca, conoscenza, studio, formazione del capitale umano. Non di troppa spesa corrente, lentezze, sprechi, giustizia incerta, burocrazia inefficiente. Nel derby quotidiano tra innovazione e conservazione prevale spesso quest'ultima. Vette di eccellenza, paludi di sottosviluppo.

Un Paese che cresce decide, non rinvia. Si assume le proprie responsabilità, non dà la colpa agli altri. L'Italia è la seconda manifattura d'Europa. Ne siamo orgogliosi. Ma il valore aggiunto è creato soprattutto dalle imprese con grandi dimensioni e mercati globali. Il nanismo è una condanna, non una romantica ricchezza. Se fossimo veramente preoccupati di costruire un domani migliore per i nostri figli e nipoti dovremmo smetterla di consumare il futuro in anticipo. Non esistono più «torte» da dividere. Semmai sacrifici da distribuire equamente con attenzione ai più deboli.

continua a pagina 28

Il virus Speranza, ministro della Salute: prima la prevenzione poi l'economia. Visco: rischi per il Pil

## «Voli fermi, non si cambia»

Verifiche su due contagiati di Taiwan che hanno girato l'Italia per 10 giorni

IL DICIASSETTENNE DI GRADO

### Pronto un Falcon per Nicolò

di **Rinaldo Frignani**

**N**icolò, il 17enne di Grado rimasto a Wuhan con la febbre, sarà rimpatriato a bordo di un Falcon italiano. Di Maio: «Presto potrà tornare a casa».

a pagina 2

PER CHI RIENTRA DALLA CINA

### Scuola, assenze giustificate

di **Valentina Santarpia**

**G**li studenti di ogni nazionalità tornati dalla Cina che sceglieranno di stare a casa da scuola per 14 giorni, saranno considerati assenti giustificati.

a pagina 2

di **Monica Guerzoni**

«**L**a prevenzione viene prima dell'economia, il governo non cambia linea e i voli per la Cina e dalla Cina restano chiusi. L'allarmismo è sbagliato, ma dobbiamo tenere una soglia di attenzione molto alta». Così, al Corriere, il ministro della Salute Roberto Speranza. Proprio mentre è caccia alla coppia fantasma di turisti cinesi che tra fine gennaio e febbraio avrebbe girato per dieci giorni attraverso l'Italia. Sia a Roma sia in altre città della Penisola. Intanto il Pil frena e Visco chiama il governo: «Occorrono più investimenti».

da pagina 2 a pagina 6

GIANNELLI



Il Festival | record di Amadeus e Fiorello, si parla di un bis



Diodato con «Fai rumore» è il vincitore della settantesima edizione del Festival di Sanremo. Al secondo posto Gabbani, terzi classificati i Pinguini Tattici Nucleari

### Diodato trionfa a Sanremo Gabbani davanti ai Pinguini

di **Andrea Laffranchi e Renato Franco**

**D**iodato con «Fai rumore» trionfa a Sanremo. Il verdetto dopo le due di notte. Al secondo posto Gabbani, terzi i Pinguini. Ad aprire la serata l'Inno di Mameli suonato dalla banda dell'Arma dei carabinieri. Poi la rivelazione di Fiorello: «La Rai c'ha proposto il bis». Emozioni con la musica Tiziano Ferro: «Non sono sbagliato, nessuno lo è».

da pagina 36 a pagina 39

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

## GLI ANTICORPI DELLA (NUOVA) PARTECIPAZIONE

**U**n movimento politico s'instaura sul crollo di un'esaltazione: i raggiri di quello non si addicono a questa. Altrimenti Lenin non avrebbe mai scritto «Che fare?». Lo spontaneismo è bello all'inizio, nella fase aurorale, quando c'è mobilitazione, la partecipazione dei nauseati dalla politica, quando non esistono gerarchie, burocrazia. Dopo però arriva il pantano. l'irrealismo, l'obliquità: i raggiri, appunto.

Si comincia a fare la conta



**Sardine**  
Evaporati il passato e il diletto, resta l'incomodo di andare avanti

del flop delle cosiddette Sardine, nonostante Mattia Santori insista nel proporre il movimento come un «anticorpo a un vecchio modo di fare politica»: quattro gatti a Scampia; piazza mezza vuota a Pistoia; la photo inopportunita con i Benetton; i primi dissidi interni nelle parole di Stephen Ogongo.

La storia non è nuova: ci sono state le catene umane dei grотtondini invocate da Nanni Moretti, poi il Popolo Viola di San Precario (molto cioccolato da

intelletuali e artisti), poi il Movimento Arancione («Noi siamo il potere dei senza potere, la voce dei senza voce»), quello dei sindaci Pisapia, Doria e De Magistris, poi l'indignazione delle donne di Se Non Ora Quando, bollate come «radical chic», poi ancora le madamisme di Torino, poi le Sardine. «I partigiani del nuovo millennio».

Evaporato l'entusiasmo, resta l'incomodo di andare avanti. Passato il diletto, resta il dilettante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CORRIERE DELLA DOMENICA

SERGIO LEPLI, 101 ANNI

### «Il Duce, Croce e ora le Sardine»

di **Aldo Cazzullo**



**I**l decano dei giornalisti italiani si racconta al Corriere. alle pagine 24 e 25

**10** benvenuto futuro 2020  
Buon Decennale  
albalasing  
www.albaleasing.eu

00209  
9 771120 498108







Come anticipato dal Fatto, è arrivata la circolare che "consiglia" agli alunni cinesi rientrati da Wuhan e provincia la quarantena volontaria



Domenica 9 febbraio 2020 - Anno 12 - n° 39  
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Piazza Fontana i cospiratori"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**Studia in Italia**  
"Il Regezi egiziano arrestato al Cairo e subito torturato"  
  
CURZI A PAG. 9

**In fondo a sinistra**  
Giani è fra Renzi e Lotti, i massoni e la Vergine Maria  
TECCE A PAG. 6

**RENZI POKERISTA (MA PERDENTE)**  
ANTONIO PADELLARO A PAG. 12

**QUI COMANDA SEMPRE LA LIBIA**  
FURIO COLOMBO A PAG. 13

**Renzo Arbore**  
"Sanremo è come il Carnevale di Rio E a Benigni dico..."  
  
D'ONGHIA A PAG. 22

**LA FINTA GUERRA FRA TRUMP E IRAN**  
STEFANO FELTRI A PAG. 17

**TG E GIORNALI NASCONDONO LA NOTIZIA**

# B. E. GRAVIANO CHI?

LE GRAVI ACCUSE DEL BOSS OSCURATE DA TG1, TG2 E DALLE TRE RETI MEDIASET. NEMMENO UNA PAROLA SULLE PRIME PAGINE. L'ITALIA NON DEVE SAPERE

CALAPÀ E CON UN INTERVENTO DI GIAN CARLO CASELLI E GUIDO LO FORTE A PAG. 2-3



**PARLA IL PENTITO FRANCESCO DI CARLO**  
"Il boss dice cose verosimili, ma scorda il 'ponte' Dell'Utri"  
LILLO A PAG. 3

**LE VERE VITTIME DELLA PRESCRIZIONE**  
"La mia Martina non cadde da sé Chi la uccise deve essere punito"  
SALVINI A PAG. 5

**Cambiate musica**

di MARCO TRAVAGLIO

Secondo il sondaggio Pagnoncelli-Corriere, il 57% degli italiani pensa che la prescrizione sia una scappatoia per i colpevoli e il 59% di chi conosce la legge Bonafede la condanna. Buon segno: nemmeno questi partiti infami e questa "informazione" degna di loro sono riusciti a mettere l'anello al naso alla gente. Ora qualcuno dovrebbe domandarsi come sia possibile che, di una legge che domina giornali, tg e talk da mesi, solo il 5% sappia tutto e un altro 40% qualcosa. Il motivo è semplice: se ne dicono e sentono di tutti i colori, senza che arrivi mai un esperto a zittire tutti e a dire come stanno le cose. Infatti i primi a non sapere nulla sono media: molti descrivono il "lodo Conte bis" all'incontrario: cioè come una norma che svuota la Bonafede bloccando la prescrizione non più dopo la sentenza di primo grado, ma dopo quella d'appello e c'è doppia condanna. Una cosa inutile, visto che in Cassazione si prescrivono solo 600 dei 130 mila processi morti ogni anno. Per fortuna è una balla.

**1. Indagini e primo grado.** Non cambia nulla: se la prescrizione scatta prima della sentenza di primo grado, il processo muore lì. Le cose cambiano dopo la sentenza di primo grado.

**2. Primo grado, condanna.** Se il pm e/o la difesa impugnano, si va in appello. E la prescrizione è abolita fino alla sentenza definitiva, salvo che in appello arrivi l'assoluzione (vedi punto 5).

**3. Primo grado, assoluzione.** Se il pm impugna, si va in appello. E la prescrizione continua a correre, ma con 2 anni in più di sospensione rispetto ai termini attuali: quanto basta per celebrare gli altri due gradi, anche con i tempi medi odierni. Ma bisogna sbrigharsi, dunque nessun rischio di "processi eterni" per gli assoliti in tribunale.

**4. Appello, condanna.** Se il pm e/o la difesa ricorrono, si va in Cassazione. La prescrizione si blocca sine die fino alla sentenza di terzo grado (conferma della condanna d'appello, annullamento senza rinvio, annullamento con rinvio a nuovo appello).

**5. Appello, assoluzione.** È la novità del lodo Conte-bis. Se il Pg ricorre (caso rarissimo: riguarda il 2-3% delle assoluzioni), si va in Cassazione. E si recupera la prescrizione "persa" in appello, come se non fosse mai stata bloccata dopo la prima sentenza: termini ordinari, più 2 anni di sospensione in appello, più 1 altro anno previsto per il giudizio di Cassazione. Anche qui, pochi rischi che il processo si prescriva in vista del traguardo o che duri in eterno.

Ora chi strilla sugli "imputati a vita" cambi musica e dica finalmente la verità: cioè che non voleva processi più brevi, ma più processi morti.

**Mannelli**

LA CASA DI SU CARO



INFATTI QUALCUNO LA CHIAMAVA CASA NOSTRA

**COSA NOSTRA S.p.A.**

di Sebastiano Ardita



16€ in libreria con il Fatto Quotidiano. Disponibile anche in ebook.

**SHERLOCK**

Il Tramadol, sedativo-droga dei migranti



OLIVA A PAG. 14-15

**La cattiveria**

Ultim'ora. Dopo la rissa con Morgan al Festival, Bugo fonda Sanremo Viva

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

**VERA GEMMA**

"Ho fatto la cuoca a Quentin e salvato Asia da Weinstein"

FERRUCCI A PAG. 18-19







# il Giornale



DOMENICA 9 FEBBRAIO 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 34 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
ISSN 1120-4971 | Sede: Ed. Editoriale

## CASO GREGORETTI

# LA VERITÀ DI SALVINI

*Immigrati, le prove dell'ex ministro che smentiscono Conte*  
**Prescrizione e crescita: maggioranza nel caos**

■ Mentre il governo annaspa tra crisi e caos giustizia si torna a parlare dell'inchiesta sulla nave Gregoretti: ecco la versione di Salvini.

servizi da pagina 2 a pagina 5

FINMECCANICA IN EGITTO

SE L'IPOCRISIA ROSSA

FRENA PURE GLI APPALTI

di Nicola Porro

**S**entite questa storia perché ha dell'incredibile su come trattiamo la nostra industria. La settimana scorsa le *Tribune* titola: *Armamento, nuovo schiaffo alla Francia dall'Egitto*. In poche parole, dopo decenni di appalti vinti dalle industrie francesi, l'Italia ha conquistato al Cairo due gare davvero importanti. Qualche mese fa ha piazzato con la vecchia Finmeccanica (oggi ahinoi si chiama Leonardo) un miliardo di elicotteri. E in queste ore si sta discutendo un contratto da più di un miliardo per fornire alla loro marina due fregate Fremm costruire da Fincantieri. Su queste navi, che verranno sottratte e poi ricostruite per la nostra marina, interverranno poi le dotazioni di armamenti sempre ad opera del gruppo Finmeccanica. Una bella botta per i francesi. Due miliardi in lavori per due eccellenze italiane che sconfiggono sul campo la concorrenza transalpina. E proprio nel momento in cui Macron pensa di giocare un ruolo geopolitico importante in quell'area geografica. E nel mezzo di un'assurda battaglia legale che si sta conducendo in Europa contro la nostra Fincantieri che si è permessa di comprare i cantieri Stx dai coreani, e che oggi viene messa sul banco degli imputati per posizione dominante. Ma questo è un altro discorso.

Non si tratta di una partita di calcio, ma di quel complicato mercato degli armamenti, in cui la vittoria di un appalto da parte di un'azienda italiana vuol dire mantenere una filiera piuttosto lunga in un'industria dove meccanica e ricerca sono fondamentali. Tra l'altro questo è un settore dove non ci si improvvisa: non si va a vendere con la valigetta e il progetto esecutivo. Si deve sottostare a millimetriche normative nazionali, per non fornire armi a Stati che sono considerati canaglia anche attraverso complicate triangolazioni. Ebbene invece di gioire e ringraziare l'opera riservata che starebbe compiendo il nostro presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, e il suo consigliere militare, qua rischiamo di gettare tutto a mare. L'esecutivo sarebbe infatti diviso. L'idea, che *Repubblica* ieri ha rilanciato, è che non si possa fare affari con il Paese che «nasconde la verità su Giulio Regeni».

Mettere insieme le due storie è una roba da pazzi, ma vedrete che la campagna proseguirà. Siamo degli specialisti nei farci del male. Abbiamo perso un contratto favoloso in India e arrestato (e poi totalmente assolto) l'allora presidente della Finmeccanica-Agusta per tangenti che nessuno ha mai provato. Abbiamo massacrato Eni e Saipem per presunte tangenti in Nigeria. E oggi discutiamo sull'opportunità di vendere due fregate all'Egitto, scalzando la concorrenza francese. Viviamo in un brutto sogno, che purtroppo passo dopo passo diventa realtà, sulle macerie di un Paese che si sta deindustrializzando.

NON SOLO MUSICA AL FESTIVAL



**Diodato è il vincitore di Sanremo**  
**Morsi e sputi tra Morgan e Bugo**

di Paolo Giordano e Laura Rio

**L**ui, Morgan, scorrazza su un monopattino tra i tavolini della sua terrazza in albergo. Strumenti ovunque, spartiti che svolazzano. Bugo, al secolo Cristian Bugatti, è al ristorante al piano di sotto. Sono le tre della notte tra venerdì e sabato e su Sanremo cala il silenzio dopo una lunga notte *rock'n'roll* andata in scena sul palco del Festival con una lite in diretta entrata nella storia.

con Damascelli e Sebastiani  
alle pagine 30-31 e 32

LA POLEMICA

**L'eredità di Di Maio**  
**Va in causa sull'Ilva**  
**e gli regala l'esperto**

di Giuseppe Marino

a pagina 6

IL COMMENTO

**Persino la Bioetica**  
**adesso cancella**  
**la pietà per i bimbi**

di Felice Manti

a pagina 6

CORONAVIRUS

**Government in retromarcia:**  
**alunni a rischio a casa**

di Andrea Cuomo

**A**lla fine ha vinto il buon senso. Quello che i governatori delle regioni del Nord avevano invocato nei giorni scorsi. E che solo ora è stato scoperto dal ministero della Salute che ha aggiornato la circolare riguardante «la gestione degli studenti e dei docenti di ritorno o in partenza verso aree affette della Cina» ed è stato inserito il diritto per gli «studenti delle scuole di ogni ordine e grado che sono tornati dalla Cina» di restare a casa se lo ritengono opportuno.

con Vladovich alle pagine 8-9

CONTRO CULTURA

IMBRIGLIANO L'ARTE

**Così la censura**  
**perbenista**  
**cancella**  
**i capolavori**

di Luca Beatrice

**F**olle del politicamente corretto. Gauvain non sarebbe uno dei pittori più importanti nel passaggio dal moderno al contemporaneo, bensì un «turista sessuale» che approfittava del clima caldo e dell'ingenuità delle giovani discinte abitate delle Isole Marchesi. Balthus un guardone perverso, malato di lollismo, sostanzialmente un pedofilo. E che dire del preraffaelita John William Waterhouse, colpevole di aver rappresentato un mito della Grecia classica con un taglio vergognosamente maschilista? E dei nudi di Egon Schiele, «oscurati» da peccete sui genitali nella pubblicità della mostra a Londra? Fino alla decisione di Yale di cancellare il corso di Storia dell'arte del Rinascimento.

alle pagine 23 e 24-25

A TRIESTE

**Pietre d'inciampo**  
**per i martiri**  
**delle foibe di Tito**

di Fausto Biloslavo

**P**ietre d'inciampo anche per le vittime delle foibe. Ecco le mattonelle che verranno posate a Trieste.

a pagina 7

L'articolo della domenica

di Francesco Alberoni

**Non ci sono città moderne per anziani**

**I**n Italia abbiamo un buon reddito nazionale, le nostre industrie vanno discretamente, il nostro cibo è molto buono, il nostro apparato sanitario almeno nel Nord è efficiente, la nostra scuola è ancora basata su principi sani, abbiamo dei buoni trasporti, molti cittadini hanno il computer, il cellulare, internet. Eppure nonostante tutto questo c'è un disagio. Un sentimento diffuso è quello di avere meno tempo. La gente ha effettivamente meno tempo perché, a differenza del passato, in cui lavoravi vicino al luogo di lavoro, ora devi spesso fare il pendolare e inoltre, cosa che può apparire paradossale, perché molte pratiche che prima svolgevi spostandoti tu oggi le fai via internet ma non è detto che questa sia una facilitazione. Non lo è per chi non ha pratica col computer cioè per molte persone anziane, ma anche gli altri spesso si perdono nel groviglio di *app* e *password* continuamente aggiornate.

La nostra popolazione sta progressivamente invecchiando ed ho l'impressione che la città moderna non ne tenga conto. Darò solo un esempio. Molte persone anziane si affaticano nel camminare e nello stare ferme in piedi. Ebbene, avrete notato che sono scomparse dappertutto le panchine, neppure alla fermata di un autobus o del tram. A volte nemmeno nelle stazioni. Spesso non ci sono sedute neppure nei negozi, la gente deve stare in piedi, in questo modo è spinta a comperare e anche in fretta. Chi vuol sedere in definitiva deve entrare in un bar e consumare. Forse è questo il motivo, far comperare e far consumare. Ma se è così, dovrebbe intervenire il Comune facendo dei concorsi in cui questo problema viene risolto. Molte città italiane hanno rimosso le panchine per evitare che vi dormano i barboni e altri emarginati. Si faccia una seduta in cui non si può dormire, facilmente lavabile e pulibile. È solo un problema di creatività e di intelligenza.

glessegi





# IL GIORNO

\* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATAMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

DOMENICA 9 febbraio 2020  
1,50 Euro\*

Nazionale

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it



Frecciarossa deragliato, l'ipotesi di un contatto invertito sullo scambio

## L'alta velocità fuori uso dopo lo schianto di Lodi

Bandera, Dati, D'Elia, G. Moroni e commento di Brambilla alle pagine 2, 3, 4 e 5



# Virus, la scuola si affida alle famiglie

Il ministero vara la quarantena volontaria. Rinviata di nuovo la partenza del giovane italiano bloccato a Wuhan

Rossi alle pagine 6 e 7

Imprese e P.A.

## Tanti debiti e poco coraggio Italia in mora

Sandro Neri

**C**he l'Italia, alla fine, debba pagare davvero i 2 miliardi di euro per la condanna del 28 gennaio a causa dei ritardi dei pagamenti alle imprese è questione rilevante, ma non decisiva. La sentenza della Corte di Giustizia Europea mette il dito nella piaga. E conferma il triste andazzo italiano dei tempi troppo lunghi, e in molti casi anche ingiustificati, dei versamenti delle spettanze al mondo produttivo per lavori eseguiti per conto e su richiesta della pubblica amministrazione. Nei settori della sanità e delle costruzioni, stando a un rapporto della Cgia, i ritardi, rispetto ai tempi massimi di attesa previsti dalla legge, vengono superati, rispettivamente di 39 e di 73 giorni di media.

Continua a pagina 22

FIORIELLO TRAINA AL SUCCESSO IL FESTIVAL DELL'AMICO AMADEUS DUETTI, GAG E IMITAZIONI. LA RAI PREME PER RIAVERLI NEL 2021

Servizi e commenti da pagina 24 a 31



# BENE BRAVI, BIS

DALLA CITTÀ

Milano

## Sos sicurezza: chiusa la scuola con gli idranti lasciati a secco

Anastasio e Vazzana nelle Cronache

Milano, col massaggio cardiaco

## A 16 anni salva una donna da un infarto

Servizio nelle Cronache

Milano

## Il trafficante preso dopo l'esame alle Belle Arti

Palma nelle Cronache



## È un ricercatore dell'Università di Bologna Studente torna in Egitto Arrestato e torturato

Orlandi a pagina 8



## Il campionato L'Atalanta batte i Viola 2-1 Inter-Milan, ecco il derby

Carcano, Talotta e Todisco nel Quotidiano Sportivo

**Prostamol**  
Integratore alimentare a base di Sereno Repens (Ex. Conio Lancia) e Lycopodium obscurum (L. Complanatum) della tradizione cinese.  
30 CAPSULE MILD  
A. MENARINI  
www.menarini.it

**IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA\***  
SCOPRI DI PIÙ SU [BENESSEREURINARIO.IT](http://BENESSEREURINARIO.IT)

**E NON HAI PIÙ SCUSE**

\*Fonte: Mercato Integratori Alimentari a base di Sereno Repens, dati IQVIA, ultimo anno Mobile Novembre 2019







Su Alias Domenica

ROBERTO BOLAÑO, incompiuti fra dubbio e vuoti di memoria; l'Enea di Giorgio Caproni; Giudici-Dante; Picasso, i Tableaux magiques



Le Monde diplomatique

DA GIOVEDÌ 13 IN EDICOLA Trump e i dem, scioperi e casse di resistenza, la sconfitta del Labour, Bolsonaro e le stelle, futuro del Rojava, biciclette a Copenaghen



Culture

SCIENZA «4Words»: un convegno a Roma indaga le frontiere intorno alla «network medicine» Andrea Capocci pagina 10

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

DOMENICA 9 FEBBRAIO 2020 - ANNO L - N° 35

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Patrick Zaky, studente egiziano a Bologna, arrestato e torturato al rientro in Egitto. Attivista dei diritti umani, è accusato di istigazione al golpe. Gli universitari: «Liberatelo». Come lui migliaia di egiziani fatti sparire da servizi e Procura, autori del depistaggio sull'omicidio di Giulio Regeni pagine 2, 3



La piramide del terrore

A SAN DANIELE DEL FRIULI

Svastica sulla casa di una deportata

■ Per coprire la svastica è stato disegnato un cuore rosso, ma lo sfregio, e il dolore per quel gesto vile, restano. Ancora una volta ignoti hanno infangato la porta dell'abitazione di una deportata nei campi di sterminio nazisti, in questo caso quella in cui visse a San Daniele del Friuli, in provincia di Udine, Arianna Szorenyi, deportata nel giugno del 1944 ad Auschwitz con gran parte della sua famiglia. Il 30 gennaio scorso alcune lettere erano state recapitate ai consiglieri di minoranza con la scritta: «Dopo 75 anni l'ebreo è sempre ebreo».

Immediata e dura la reazione della comunità ebraica. Per la presidente dell'Unione comunità ebraiche italiane Noemi Di Segni «quanto accaduto a San Daniele del Friuli rappresenta un campanello di allarme che non può essere sottovalutato». LANCARI A PAGINA 4

GIORNO DEL RICORDO. IN SLOVENIA Il «sentiero dei fili spinati» italiani

■ Ogni Paese ha il giorno del ricordo. In Italia il 10 febbraio è quello dei discorsi sulla ferocia dei «barbari» slavi. In Slovenia ricordano invece l'occupazione nazifascista del 6 aprile 1941. E a Lubiana i cittadini ripercorrono il 30 km di reticolato con cui il «nostr» esercito circondò la città MARINELLA SALVI A PAGINA 7

all'interno



Coronavirus Salgono i contagi E domani la Cina prova a «riaprire»

■ Il ragazzo italiano di 17 anni che sarebbe dovuto tornare rimane in Cina, perché ha la febbre. Prima vittima straniera. L'uomo fidato di Xi è arrivato nell'Hubei

ALESSANDRA COLARIZI PAGINA 8

Operai delocalizzati Presidio bloccato alla Faist di Lanciano Polemica sulla polizia

■ Bufera dopo l'azione di forza della polizia che ha mandato via i lavoratori che difendevano il lavoro. Acerbo (Prc): «Hanno pregiudicato una vertenza. Stanno con i padroni?»

SERENA GIANNICO PAGINA 4

Roma Calenda: io in corsa per il Campidoglio? Ma senza primarie

■ L'ex ministro non dice no, potrebbe correre per il dopo Raggi, ma gela la platea sui gazebo: «Il Pd faccia un nome. Io intanto con Smeriglio inizio un lavoro nelle periferie»

DANIELA PREZIOSI A PAGINA 5

Giorno del ricordo L'agguerrito esercito della storia negata ANGELO D'ORSI PAGINA 7

Trump-«accordo del secolo» La Palestina modello «prigione di Gaza» RICHARD FALK PAGINA 9

Iran-41° anniversario L'ingannevole «solitudine strategica» ALBERTO NEGRI PAGINA 9

ELEZIONI IN IRLANDA La sorpresa Sinn Féin agita il centrodestra



■ Quella che doveva essere la solita corsa a due fra Fine Gael e Fianna Fáil è diventata una corsa a tre. Sinn Féin, il partito repubblicano di sinistra, ha messo al centro crisi abitativa e sanitaria ed è svettato in testa nei sondaggi. Il voto di ieri potrebbe stravolgere il quadro politico. Oggi i primi dati reali MACCARRONE E TERRINONI A PAGINA 6

Liguria Giovanna Marini censurata dall'ignoranza

ALESSANDRO PORTELLI

■ Dunque, pare che una sala cinematografica in Liguria abbia annullato per incompatibilità politica e morale la proiezione del film di Giandomenico Curi su Giovanna Marini, A Sud della musica. Pare che la colpa di Giovanna sia variamente individuata nell'aver cantato (al festival dei Due Mondi a Spoleto nel 1964) la canzone antimilitarista O Gorizia tu sei maledetta o di avere composto negli

stessi anni una ballata poco ortodossa intitolata Chiesa Chiesa. Come suoi darsi, la cosa non è seria ma è grave - da anni, infatti, siamo assediati dalla spaventosa violenza del ridicolo. Nel bel mezzo del dibattito governativo sulla prescrizione, c'è chi si inventa censure per trascorsi di oltre mezzo secolo fa, e per di più lo fa senza neanche conoscerli. — segue a pagina 4 —

Il romanzo di Claudia de Lillo alias Elasti Nina sente Una vittima, un intrigo finanziario, un giallo e una commedia sociale. Nina fa l'autista, sente ogni odore e ogni conversazione. E legge Il Manifesto. MONDADORI www.mondadori.it







# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCIV-1738 ITALIA  
PREZZI IN ARROTONDAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Domenica 9 Febbraio 2020

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A. G. E. S. I. P. P. R. O. D. D. A. "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO" - EURO 130

**Lo sport**  
Il ciclismo vince sui conflitti un musulmano corre per Israele  
Francesca Monzone a pag. 11



**Toto-Oscar**  
"Joker" e "Parasite" in pole ma il film da battere è "1917"  
Titta Fiore a pag. 17



**La fabbrica chiusa**  
Acna, i misteri della bonifica e quei veleni finiti in Campania  
Massimo Novelli a pag. 10



**L'Europa e gli Usa**  
Gli alleati di Trump e il silenzio dei democrat

Romano Prodi

Anche se Trump non è ancora sicuro di vincere le elezioni del prossimo novembre, è tuttavia generale convinzione che gli ultimi dieci giorni siano stati i più belli di tutta la sua vita politica. Il Senato lo ha infatti definitivamente liberato dal procedimento di "impeachment" che meteva a rischio il suo futuro. Un'altra non trascurabile soddisfazione gli è inoltre arrivata dal caucus dell'Iowa, dove non solo si è presentato ai seggi un numero di elettori democratici inferiore ad ogni previsione, ma nessuno dei candidati è sembrato raccogliere un condiviso entusiasmo da parte dei votanti. Ci mancava solo il pasticcio del conteggio elettronico per rendere Trump felice nel presente e fiducioso per il futuro.

Sentimenti che sono stati espressi in modo addirittura trionfante nel discorso dell'Unione, la cui eco è stata certo amplificata dagli errori dei suoi oppositori politici, ma anche da un'economia che gode di un momento favorevole, anche se i suoi avversari mettono in rilievo che il vento in poppa soffia ormai da undici anni e che esso è stato soprattutto alimentato dalla politica delle amministrazioni precedenti. In questo quadro non ci si deve sorprendere che il gradimento dell'opinione pubblica americana nei confronti di Trump sia ancora in aumento.

Desta invece stupore il fatto che il primo dibattito elettorale del Paese arbitro della sorte del nostro pianeta abbia trascurato la politica estera.  
Continua a pag. 42

## «Il Papa ridà speranza alla Terra dei Fuochi»

► Intervista al vescovo Di Donna dopo l'annuncio della visita del 24 maggio ad Acerra  
«Così ho convinto Francesco, l'idea per l'enciclica gli venne sorvolando le nostre città»

Il Festival Amadeus e Fiorello verso il bis



Sanremo 2020, vince Diodato Gabbani e i Pinguini sul podio

Federico Vacca a pag. 14

**Il caso**  
Morgan-Bugo la fine surreale di un'amicizia

Vacca a pag. 15

**La dirigenza Rai**  
Famiglie e famigli papaveri e notabili tutti in prima fila

Mario Ajello a pag. 42

Pietro Perone

Il Papa sarà in visita nella Terra dei Fuochi il 24 maggio. Lo ha annunciato ieri il vescovo di Acerra Antonio Di Donna. La visita coincide con il quinto anniversario dell'emanazione dell'enciclica «Laudato si» sul tema dell'ambiente. Il presule spiega come ha convinto Francesco che decise di scrivere l'enciclica «dopo aver sorvolato in elicottero i territori avvelenati».  
A pag. 3  
Menna e Neri a pag. 2

Le idee

QUI SI RISRIVERÀ SUL CAMPO LA «LAUDATO SI»

Angelo Scelzo

Se la rotta del pontificato di Francesco si dirige sempre più verso Napoli e il suo territorio, non c'è solo una ragione: ne esistono molte.  
Continua a pag. 43

**Il dibattito**  
Se la riforma prescrive solo i diritti e non i ritardi

Giuseppe Tesaro

La prescrizione era un istituto ben conosciuto e apprezzato da mafiosi e affini, che l'aspettavano come un dono del sistema giustizia. In tempi più brevi dell'esito, pur se favorevole, del processo, per niente invece apprezzato dalle vittime o loro familiari, che sentivano come l'opposto della giustizia la libertà che la prescrizione restituiva a quei mascazzoni, magari condannati in primo e secondo grado. Oggi è tema di ampia discussione e attenzione mediatica, in particolare sulle iniziative e proposte di riforma, alcune già approdate in legge, come il blocco della prescrizione dopo il primo o il secondo grado.  
Continua a pag. 43

## L'epidemia Task force per rintracciare chi ha incontrato i malati Virus, il caso dei due contagiati rimasti in Italia per dieci giorni

Coppia di Taiwan scopre di essersi infettata dopo la ripartenza da Roma

Una coppia di Taiwan è risultata positiva al coronavirus. La coppia di pensionati, che non è mai stata nella Cina continentale, è stata ricoverata in ospedale il 4 febbraio, tre giorni dopo il ritorno da un viaggio in Italia dove sono rimasti per dieci giorni. Scatta la rete della sicurezza, anche grazie alla task force dei medici della Regione Lazio: già individuati i soggetti che hanno avuto contatti con la coppia e sono stati posti in isolamento.  
Evangelisti a pag. 5

L'intervista

Fabio Cannavaro: la situazione è grave ma la Cina ce la farà



Pino Taormina a pag. 5

Il focus

Malattie a confronto: la Sars più letale coronavirus più veloce

Coronavirus-Sars: più malati, meno morti. La malattia cresce molto più velocemente della polmonite acuta che era più letale. Contagio cresciuto in Cina, piatto in Europa.  
Mautone a pag. 7

Oggi la sfida con il Lecce

## Ringhio e il Napoli ritrovato «Anche noi da Champions»

Roberto Ventre

Giattuso mette in guardia il Napoli sui pericoli legati alla partita con il Lecce e chiede continuità di prestazioni e risultati dopo le due vittorie consecutive con Juventus e Sampdoria: «Sarà una gara trappola. Se non la interpretiamo bene diventa molto difficile: il Lecce gioca a viso aperto, ha fermato le prime due in classifica». Ma aggiunge: «Noi siamo da Champions».  
A pag. 18  
Majorano alle pagg. 19 e 20

**Le lacune da colmare**  
PIÙ CONCRETEZZA: PRENDETE ESEMPIO DAL CONDOTTIERO

Francesco De Luca

Una stagione maledetta, anche se il Napoli ha conquistato gli ottavi di Champions League e la semifinale di Coppa Italia.  
Continua a pag. 42

**IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA\***

**Prostamol**

Integratore alimentare a base di Serenoa repens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.

30 capsule orate

AL. MED. S. PAV. 1000

INTEGRATORE ALIMENTARE A BASE DI **SERENOA REPENS** CHE CONTRIBUISCE A FAVORIRE LA **FUNZIONALITÀ DELLA PROSTATA E DELLE VIE URINARIE**

SCOPRI DI PIÙ SU [BENESSEREURINARIO.IT](http://BENESSEREURINARIO.IT)

**E NON HAI PIÙ SCUSE**

\* Fonte: Mercato Integratori Alimentari a base di Serenoa repens, dati IQVIA Ultima Anno Mobile Novembre 2019







# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 142 - N° 98 ITALIA  
Sped. in A.P. 0333/2003 con L.4/2004 art.1 c.1 BCB RM

NAZIONALE



Domenica 9 Febbraio 2020 • S. Apollonia

IL GIORNALE DEL MATTINO

mentale le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**San Valentino**  
L'amore va preso con filosofia ecco le ricette dei grandi pensatori  
Gaspari a pag. 19



**Oscar 2020**  
Hollywood, la lunga notte delle stelle la sfida di "1917" al favorito "Joker"  
Satta a pag. 21



**Oggi in campo**  
Juve ko, la Lazio a Parma per salire a meno 1 dalla vetta Roma, unità di crisi  
Angeloni e Bernardini nello Sport



**Il Messaggero**  
**PRIMO!**  
[ilmessaggero.it/sport](http://ilmessaggero.it/sport)

**La sfida a Trump**  
Quel silenzio dei democrats sulle alleanze dell'America

Romano Prodi

Anche se Trump non è ancora sicuro di vincere le elezioni del prossimo novembre, è tuttavia generale convinzione che gli ultimi dieci giorni siano stati i più belli di tutta la sua vita politica.

Il Senato lo ha infatti definitivamente liberato dal procedimento di "impeachment" che metteva a rischio il suo futuro. Un'altra non trascurabile soddisfazione gli è inoltre arrivata dal caucus dell'Iowa, dove non solo si è presentato ai seggi un numero di elettori democratici inferiore ad ogni previsione, ma nessuno dei candidati è sembrato raccogliere un condiviso entusiasmo da parte dei votanti. Ci mancava solo il pasticcio del conteggio elettronico per rendere Trump felice nel presente e fiducioso per il futuro.

Sentimenti che sono stati espressi in modo addirittura trionfante nel discorso dell'Unione, la cui eco è stata certo amplificata dagli errori dei suoi oppositori politici, ma anche da un'economia che gode di un momento favorevole, anche se i suoi avversari mettono in rilievo che il vento in poppa soffia ormai da undici anni e che esso è stato soprattutto alimentato dalla politica delle amministrazioni precedenti.

In questo quadro non ci si deve sorprendere che il gradimento dell'opinione pubblica americana nei confronti di Trump sia ancora in aumento.

Continua a pag. 18

## Due contagiati ripartiti da Roma

►Virus, coppia di Taiwan in giro per 10 giorni nella Capitale. Oggi il rientro di otto studenti italiani. Resta in Cina il 17enne: si mobilita l'Aeronautica. Scuola, quarantena solo suggerita. I presidi: non basta

ROMA Per dieci giorni hanno viaggiato a Roma e in Italia ed erano già stati contagiati dal coronavirus, anche se non lo sapevano. Quando sono tornati a casa, a Taiwan, sono stati ricoverati in ospedale, mentre a Roma è iniziata la ricerca di tutti coloro che hanno incrociato la coppia. Intanto oggi rientrano dalla Cina 8 studenti italiani. Non c'è il 17enne: si mobilita l'Aeronautica. Scuola, quarantena solo "suggerita". I presidi: «Ma così non basta».

Evangelisti, Mozzetti e Scarpa da pag. 2 a pag. 5

### Lo stop dopo due condanne Prescrizione, emendamento e fiducia Renzi: si a una sospensione "congrua"

Alberto Gentili

T ramonta il decreto sulla prescrizione per suggerire l'accordo tra Pd, Sdelle e Leu. Il Consiglio dei ministri si limiterà a varare la



riforma del processo penale, rinviando a un emendamento al Milleproroghe il compito di rendere operativa l'intesa che ha spinto Renzi sulle barricate. Alle pag. 6 e 7 Allegri a pag. 6

### Bankitalia Visco si difende sulla Pop Bari: «Nessun favore»

dal nostro inviato  
Rosario Dimito

BRESCIA Bankitalia respinge con fermezza le insinuazioni e accuse sulla vigilanza per il crac della Popolare di Bari. A pag. 16

### L'intervista Palenzona: «Errori su Autostrade, ma il settore va difeso»

Umberto Mancini

«Sulle autostrade sono stati fatti degli errori ma il settore adesso va difeso». Lo dice il presidente di Aiscat, Fabrizio Palenzona. A pag. 17

### Diodato in testa nella notte. Polemica sui dirigenti di viale Mazzini



### Bufera Festival tra politica e imbucati Rai

Amadeus e Fiorello sul palco dell'Ariston ROMA ANSA  
Famiglia e famigli in prima fila nel festival della politica show Il commento di Mario Ajello a pag. 24

## Capitali dall'estero in aumento grazie alla tassa agevolata

►Il nuovo regime ha portato 321 contribuenti in Italia: pagano un forfait di 100mila euro l'anno

ROMA Ci sono emiri, supermodelle, imprenditori e ovviamente calciatori e campioni dello sport. La tassa forfettaria per i capitali stranieri varata dal fisco italiano nel 2017 piace a livello internazionale. L'obiettivo della norma, è attirare in Italia residenti all'estero con grandi patrimoni. La norma prevede una imposta forfettaria di 100 mila euro ogni anno sui redditi esteri. Orsini a pag. 9

### Rischio ingovernabilità L'Irlanda al voto dopo la Brexit

Cristina Marconi

Gli exit poll parlano di tre partiti testa a testa in Irlanda, con forte rischio ingovernabilità. A pag. 11

### Da 500 a 300 euro Il bonus cultura per i diciottenni ridotto e in ritardo

ROMA Maggioreanni senza un euro in tasca, il bonus cultura da 500 euro non arriva. Anzi, rischia anche di perdere i pezzi riducendosi a 300 euro. Il sistema online "Isapp", nato nel 2016 per contribuire alla formazione culturale dei ragazzi di 18 anni, aiutava le famiglie con voucher dal valore di 500 euro per acquistare libri, musica e spettacoli teatrali. Ma qualcosa si è bloccato: il bonus manca da troppo tempo. I nati nel 2001 stanno ancora aspettando.

Loiacono a pag. 12

**IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA**

**Prostamol**

INTEGRATORE ALIMENTARE A BASE DI SERENOA REPENS CHE CONTRIBUISCE A FAVORIRE LA FUNZIONALITÀ DELLA PROSTATA E DELLE VIE URINARIE

SCOPRI DI PIÙ SU [BENESSEREURINARIO.IT](http://BENESSEREURINARIO.IT)

**E NON HAI PIÙ SCUSE**

\* Base: Mercato Integratori Alimentari a base di Serenoa repens, dati IQVIA Ultimo Anno Mobile Novembre 2019

**LEONE, PERIODO DA PROTAGONISTI**

**IL GRANDE BRANNO**

Buona domenica Leone! Protagonisti per l'evento Luna piena nel vostro segno, fase che porta al culmine tutte le emozioni, produce un'atmosfera intrigante in amore ma provoca anche agitazione. Il Leone solo può contare sulla protezione magnifica di Venere e Marte, combinazione esplosiva per le nuove conquiste. Presenze ingannevoli invece nell'ambiente professionale. Occorre prestare attenzione. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo all'interno

\* € 1,20 l'Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero; Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero; Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero; Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero; Nuovo Quotidiano di Puglia; Corriere dello Sport-Stadio € 1,50





# il Resto del Carlino

DOMENICA 9 febbraio 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it


**CRASTAN**  
1870  
**INSTANT CEREALS**

Erano il simbolo dei 14enni di una volta

**L'ultima sgasata  
dei 'cinquantini':  
«Vendite crollate»**

Boni e Servadei alle pagine 14 e 15



**ristora**  
**INSTANT DRINKS**

## Virus, la scuola si affida alle famiglie

Il ministero vara la quarantena volontaria. Rinviata di nuovo la partenza del giovane italiano bloccato a Wuhan

Rossi e Farruggia alle p. 4 e 5

L'illusione di onnipotenza

**Siamo tutti  
così piccoli  
e fragili**

Michele Brambilla

**È** bastato un microbo per far crollare le previsioni di crescita della Cina, cioè di un Paese di un miliardo e 386 milioni di abitanti. Ed è bastato uno scambio lasciato aperto, forse in seguito a un'umanissima distrazione, non solo per far deragliare un portento della tecnologia, ma per rallentare per giorni e giorni gli spostamenti di migliaia e migliaia di italiani. Ieri dovevo andare da Bologna a Milano in treno e, avendo saputo che invece dei soliti sessanta minuti ne avrei impiegati almeno cento, ho preferito la macchina. Però mi chiedo: come facevamo quando non c'era la Tav? L'incidente sulla linea dell'Alta velocità ha improvvisamente azionato la macchina del tempo.

Continua a pagina 2

**FIORILLO TRAINA AL SUCCESSO IL FESTIVAL DELL'AMICO AMADEUS  
DUETTI, GAG E IMITAZIONI. LA RAI PREME PER RIAVERLI NEL 2021**

Servizi e commenti  
da pagina 24 a 31

DALLE CITTÀ

Bologna, la kermesse

**Festa dell'Unità,  
ecco le date  
«Tanti stand  
e più concerti»**

Del Prete in Cronaca

Bologna, dopo il 2 a 3 di Roma

**Bagno di folla  
per i rossoblù  
Ora i tifosi sognano**

Servizi in Cronaca e QS

Bologna, famiglia azzannata

**Il proprietario  
del rottweiler  
sarà denunciato**

Tempera in Cronaca



È un ricercatore dell'Università di Bologna

**Studiante torna in Egitto  
Arrestato e torturato**

Orlandi a pagina 6



Le conseguenze dell'incidente del Frecciarossa

**Alta velocità interrotta  
Italia a passo di lumaca**

Bandera e D'Elia alle pagine 2 e 3

**Prostamol**  
Integratore alimentare a base di Serrano Repens  
(Ex. Coni Lancia) e Lycopodium obscurum  
della cromosoma DDBE 414 414 414

**IL PIÙ VENDUTO  
IN FARMACIA\***

SCOPRI DI PIÙ SU  
**BENESSEREURINARIO.IT**

**E NON HAI PIÙ SCUSE**

A. MENARINI





DOMENICA 9 FEBBRAIO 2020

# IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXIV - NUMERO 34, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN



## IL FESTIVAL DI SANREMO VINCE DIODATO D'AVANTI A GABBANI SORPRESA PINGUINI

GLI INVIATI MATTIOLI E MENDONI, DONONI, TORTAROLO  
E L'ANALISI DI GALLETTA / PAGINE 38-39

## IL PERSONAGGIO AMADEUS: IL BIS? SE ME LO CHIEDONO CI VOGLIO PENSARE

LEONE / PAGINA 37

Diodato canta "Fal Rumore", canzone vincitrice del Festival di Sanremo 2020. Secondo classificato Gabbani con "Viceversa", terzi i Pinguini Tattici Nucleari con "Ringo Starr"

FOTO ANSA

IL GOVERNO: CHI TORNA DA AREE A RISCHIO È GIUSTIFICATO A STARE A CASA. AZZOLINA FRENA

# Virus, è lite sulle assenze La ministra dell'Istruzione: «La scelta spetta ai medici»

Allarme del governatore Visco: esiste un rischio al ribasso per la crescita

### LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

I nostri Anni '20 un secolo dopo: incerti come allora ma più oscuri

Con colpevole ritardo sono andato a Palazzo Ducale di Genova a vedere la mostra sull'arte figurativa italiana degli anni '20 del secolo passato. La mostra è intitolata "L'Età dell'incertezza", e lo credo, furono gli anni trascorsi tra la fine della più grande carneficina mai concepita dall'umanità e l'avvento dei fascismi.

SEBUE / PAGINA 15

Polemiche sulla nuova circolare del ministero della Salute per le scuole sulla prevenzione del coronavirus. Monitoraggio con permanenza volontaria a casa e assenza giustificata per gli studenti di ogni nazionalità di ritorno dalle aree della Cina interessate dall'epidemia. Tra gli italiani in partenza da Wuhan, intanto, non c'è il 17enne che già una prima volta non era potuto partire. Ha di nuovo la febbre: niente imbarco.

L'INVIATO SPINI, BERLINGUER  
E CAPURSO / PAGINE 2 E 3

### ROLLI



### IL LEADER DELLA LEGA

Amedeo La Mattina

Salvini punta ai moderati «Il modello Bucci per i candidati sindaco»

Il leader leghista Matteo Salvini punta ai moderati e per le prossime candidature a sindaco indica il modello: Bucci a Genova. L'ARTICOLO / PAGINA 5



## Ramirez da sogno e Quagliarella Una super Samp ribalta il Toro

Tre punti d'oro per la Samp a Torino. Contro una squadra alla ricerca del rilancio con il nuovo allenatore, i blucerchiati sono bravi e non dismisero dopo il gol di Verdi e in nove minuti ribaltano il Toro con doppio Ramirez (il primo su splendida punizione) e Quagliarella su rigore

GLI INVIATI BASSO E FRECCERO / PAGINE 40-43

### L'INTERVISTA

## Irons: meraviglioso fare l'attore, ma in mare mi sento libero

CARLO PIANO



Si potrebbero raccontare tante cose su Jeremy Irons. Per esempio che ha vinto l'Oscar per "Il mistero Von Bulow" di Barbet Schroeder, ma già lo sappiamo, oppure che "Il danno" di Louis Malle lo ha consacrato icona erotica. E anche questo è risaputo. O ancora che dal 20 febbraio sarà presidente della giuria del Festival di Berlino. Invece parleremo di tutt'altro. Perché

lui ha una passione, che si chiama mare. Coltivata da bambino nelle acque tumultuose della Manica e che continua tutt'oggi, nonostante abbia girato la boa dei 70 anni. Sorride ogni volta che, a bordo del suo yawl in legno salpa dalle coste frastagliate dell'Irlanda. L'unico luogo dove Jeremy si sente davvero felice.

L'ARTICOLO / PAGINA 39

### REGISTRATORI DI CASSA OMOLOGATI RT



**DeVita**  
office & communication  
Via di Sottoripa 147r, Genova  
Tel 348 39 39 000

**FARMACIA DELLA AQUILA**

APERTO  
**7 GIORNI SU 7**  
**H 8/21,00**

Via Giacometti 30/32/R - 16143 Genova (GE)  
+39 010 509331 - farmaciadellaquila.net  
banco@farmaciadellaquila.it







# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo

A tavola con  
**Ettore Prandini**  
«FERMIAMO  
LA RETORICA  
DELL'AGRICOLTURA  
ANTI INDUSTRIALE»

di Paolo Brico — a pagina 30

Presidente Ettore Prandini, 47 anni, è al vertice della Coldiretti dal novembre 2018



Free your winter emotions

La migliori performance richiede il massimo controllo.

**BlueEarth** UNIVERSAL VBR2  
**YOKOHAMA**

Domani tavolo con Conte sul welfare — p. 6

Turingia, Merkel silura il commissario dei Länder — p. 8

Arrestato al Cairo attivista egiziano che studia a Bologna — p. 8

## domenica

**Alberghi storici New York, rinasce l'Astoria, capolavoro Art Déco**

di Laura Leonelli — a pagina 1



**Vite illustri Maria Callas a suon di lettere**

di Carla Moreni — a pagina 111

**Mussolini giovane L'avventuriero di tutte le strade**

di Emilio Gentile — a pagina VIII

## lifestyle



**San Valentino Per amor di cioccolato: la ricorrenza vale una classica scorpacciata**

di F. De Cesare Viola — a pagina 13

**Viaggi Cipro tra sacro e profano**

di Enrico Marro — a pagina 14

**Arredamento Intimità e comfort a prova di orecchio**

di Giovanna Mancini — a pag. 15

## lunedì

**L'esperto risponde Telefisco 2020, le 100 risposte migliori del forum sulle novità**

# Visco: rischio ribasso del Pil Più vigilanza sul risparmio

**Assiom Forex.** Il Governatore: raccordo con le altre Authority, offensive le accuse di avere favorito PopBari. Gualtieri: nel 2019 per il calo dello spread 3 miliardi di spese in meno

Una congiuntura debolissima, appesantita da «rilevanti rischi di ribasso» per il Pil. È quella descritta dal Governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, nel suo intervento al 26° congresso Assiom Forex a Brescia. Ma il Governatore ha dedicato la parte più ampia del suo intervento alle sfide aperte per le autorità di controllo. L'azione di vigilanza sul credito e la finanza, ha detto Visco, deve ripartire da una «collaborazione rafforzata a uno scambio di informazioni» tra le diverse autorità di

controllo: la Banca d'Italia, la Consob, l'Isvac e l'Autorità Antitrust. Il Governatore ha anche rivendicato i risultati della vigilanza di via Nazionale («gli interventi di successo non finiscono sui giornali») e ha respinto come «offensive» le accuse di avere favorito la Popolare di Bari. Da parte sua il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, ha ricordato come nel 2019 siano stati risparmiati 3 miliardi grazie al calo dello spread. **Cottino, Colombo, Davi, Grandani, Longo, Trovati** — alle pagine 2-3

### L'ANALISI

## TROPPE RISORSE SPRECATE

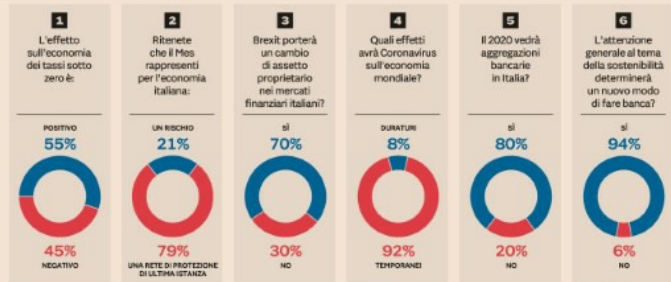
di Marco Onado

Il risparmio degli italiani è la grande risorsa da valorizzare e tutelare per risolvere i problemi di un Paese che, a dodici anni dalla crisi, si dibatte fra una crescita economica americana e un risanamento bancario

da completare, come è dimostrato dal fatto che l'intero sistema ha un rendimento del patrimonio inferiore al suo costo, dunque che non crea ricchezza per gli azionisti.

Continua a pagina 3

### IL SONDAGGIO DI RADIOCOR



## Irpef da primato, aperta la caccia ai correttivi

### L'INCHIESTA

L'imposta italiana più cara rispetto a quanto si paga nel resto d'Europa

Dal quoziente francese e dagli sgravi tedeschi indicazioni per la famiglia

Mentre è ufficialmente aperto il cantiere della riforma fiscale, rilanciato ieri a Brescia al congresso Forex dal ministro dell'Economia Gualtieri, il confronto internazionale mostra come l'Irpef italiana sia un peso massimo a livello europeo. Sul fisco di famiglia, intanto, dal quoziente familiare francese e dai superconti tedeschi arrivano interessanti indicazioni al legislatore italiano. **Mobili, Trovati** — alle pag. 4 e 5 con un'analisi di Antonio Tomassini

**6**

**Giustizia Prescrizione e durata processi, rush finale per superare lo stallo**

Durata standard in mesi delle indagini, proposta per i reati di minore gravità

Giovanni Negri — a pag. 6

### STATO DELL'UNIONE

## NAZIONALISMO, LA PERICOLOSA SVOLTA DI TRUMP

di Sergio Fabbrini

È stato come assistere ad una guerra civile. La settimana che gli Stati Uniti ai suoi tempi più bui. Martedì scorso, il presidente Trump ha tenuto un discorso sullo Stato dell'Unione partigiano e divisivo. Anche nei momenti più difficili del secondo dopoguerra, il discorso presidenziale aveva sempre avuto un carattere istituzionale e conciliativo. Il giorno dopo, il Senato ha votato l'assoluzione del presidente dalle due accuse mossegli dalla Camera, con una sola defezione nei ranghi della sua maggioranza repubblicana. Subito dopo, Trump si è lanciato in un crescendo di insulti nei confronti di Nancy Pelosi, Speaker della Camera, e dei suoi avversari, quindi licenziando i funzionari e diplomatici che avevano testimoniato contro di lui durante il processo. Il discorso sullo Stato dell'Unione ha portato in superficie la disunione dell'Unione. Perché si è giunti a questo punto? E perché tale disunione è pericolosa? Confidiamo dalla prima domanda. Donald Trump non è l'esto accidentale della trasformazione della politica americana. La sua ascesa alla presidenza, nel 2016, è dovuta alla sua capacità di imporsi sugli avversari nel partito repubblicano, ma soprattutto al cambiamento radicale di quest'ultimo. Il partito repubblicano è diventato il rappresentante di una coalizione omogenea di elettori bianchi, in particolare degli Stati centrali e delle aree rurali.

Continua a pagina 10

### POLITICA MONETARIA

## UN ANNO COMPLICATO PER LA FED

di Marcello Minenna

Nell'ultimo meeting la Fed ha mantenuto invariata la propria politica monetaria a partire dai tassi d'interesse, argomentando che per ora non sussistono fattori che inducano ad una rivalutazione sostanziale delle previsioni tendenzialmente positive sulle prospettive di crescita e d'inflazione.

Soprattutto, il presidente Powell ha cercato di convincere i mercati che le iniezioni straordinarie di liquidità avviate a settembre 2019 non sono un nuovo programma di acquisto di titoli a lunga scadenza (QE), ma solo misure temporanee intese a garantire l'adeguata trasmissione della politica monetaria e ripristinare un adeguato livello di riserve in eccesso (almeno 1.500 miliardi di \$). Raggiunto l'obiettivo (secondo la Fed già nel prossimo trimestre), tali misure verranno gradualmente ritirate. Diversi fattori tuttavia potrebbero imporre a breve una revisione di queste decisioni. Innanzitutto l'ondata d'incertezza scatenata dal coronavirus che rischia di esterrefare il rasserenamento dei mercati prodotto dalla firma della fase 1 dell'accordo commerciale Usa-Cina.

Continua a pagina 9

## La Cina prova a ripartire, ma il virus non rallenta

### RIPRESA DIFFICILE

Domani, teoricamente, la Cina dovrebbe rimettersi in moto. A milioni stanno tornando in città dalle loro ferie forzate. Ma non sarà scontato. Difficile prevedere, infatti, quando potrà ripartire veramente la supply chain, sono poche le società disposte a ri-

aprire i battenti. E mentre cala la domanda di voli per l'Asia, gli osservatori concordano sul fatto che l'emergenza coronavirus mette a dura prova la stabilità sociale e politica cinese. Nuove regole a scuola per gli alunni rientrati dalla Cina: «Assenza giustificata». **Carli, Carrer, Grassani, Scott** — a pag. 7

### LETTERA AL RISPARMIATORE

## Openjobmetis, la sfida sui ricavi passa dai lavori specializzati

di Viterio Carlini — a pagina 9

**FRANCESCO BRIOSCHI EDITORE**

Lo straordinario esordio di Grigorij Szüitel', una delle voci più interessanti della nuova generazione di scrittori russi

**Il mondo secondo Savelij**  
Grigorij Szüitel'

GLIALTRI

In una serie di nuovi incontri e sofferti addii, il gatto Savelij ci accompagna per le strade di una Mosca che cambia, in un romanzo che affronta i temi universali dell'abbandono e dell'amore

Traduzione di Sydney Vicidomini







# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Domenica 9 febbraio 2020  
Anno LXXVI - Numero 39 - € 1,20  
Sant'Apollonia Vergine

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 1, DCB ROMA - \*Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
www.iltempo.it  
e-mail:direzione@iltempo.it

## IL PIÙ FAMOSO VIROLOGO SPIEGA LA MALATTIA

# Ecco i sintomi del coronavirus

Febbre, stanchezza, tosse secca | Uomini e donne, stesso rischio | A Wuhan e area nuovi contagi  
Poi dopo 5 giorni ci si aggrava | Burioni svela il primo studio | E il governo italiano ci ripensa  
I più colpiti fra i 55 e i 60 anni | Colpiti solo se legati alla Cina | A casa da scuola chi è stato là

### Il Tempo di Oshø

## Il divorzio tra Morgan e Bugo? Roba da dilettanti Le vere coppie che scoppiano stanno a Palazzo

De Leo, De Rosa, Guadalaxara e Lenzi alle pagine 2 e 3



## E adesso parte il Festival delle nomine

Grandi manovre in maggioranza: ci sono da distribuire 400 poltrone

### Giustizia

Resa dei conti nel governo sul nodo prescrizione

Di Nitto a pagina 6

### DI LUIGI BISIGNANI

Caro direttore, calato il sipario su Sanremo, sui canali del potere va ora in onda un altro festival: quello delle quasi 400 nomine pubbliche in scadenza. Nella categoria star Claudio Descalzi (...)

segue a pagina 7

### Campidoglio

Calenda scalda i motori per l'operazione Capitale

Di Mario a pagina 15

\*\*\* La fascia d'età più a rischio, tra i contagiati dal Coronavirus, è quella fra i 55 e i 60 anni. Ad evidenziarlo è il virologo Roberto Burioni, commentando i risultati dello studio, pubblicato su "Jama", che descrive le caratteristiche cliniche di 138 pazienti ricoverati in un ospedale di Wuhan.

Sbraga a pagina 11

### Oggi lo sbarco

Otto italiani rimpatriati in quarantena al Celio

Ottaviani a pagina 10

### In cerca di una cura

A Pomezia via ai test per produrre il vaccino

Gobbi a pagina 21

## Il ministro vede rosa



### OTTIMISMO FUORI LUOGO

Stiamo freschi Pure Gualtieri prevede l'anno bellissimo

Barbieri a pagina 8

**Prostamol** IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA

Integratore alimentare a base di Serravallo Repens. Una contribuzione a favore la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.

30 CAPSULE MOLLI

SCOPRI DI PIÙ SU [BENESSEREURINARIO.IT](http://BENESSEREURINARIO.IT)

**E NON HAI PIÙ SCUSE**

A. MENARINI

**Casilina**  
Auto contro tir  
Due morti  
e un ferito grave  
Nicosia a pagina 20

**Centocelle**  
Palazzo occupato  
Richiesta danni  
alla prefettura  
Musacchio a pagina 17

**Il diario**  
di Maurizio Costanzo

È cominciata la campagna elettorale, perché a novembre sarà eletto il nuovo Presidente degli Stati Uniti. Quindi: lotta tra democratici e repubblicani. Un importante settimanale di New York, il "Time", ha dedicato, tempo addietro, una copertina a Pete Buttigieg, esponente del Partito democratico. Nella copertina c'era fotografato Pete con un altro uomo, e la didascalia diceva: Questa è la "First family". Pete era insieme al marito. Non so come Trump abbia reagito al fatto che, in questo momento, il suo avversario è proprio quel democratico fotografato insieme al marito. La campagna per le presidenziali Usa promette bene.



# LA NAZIONE

DOMENICA 9 febbraio 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it

La 70ª edizione del Festival della Canzone

## Toscana star a Sanremo Ultima serata da super show

Servizi da pagina 24 a pagina 31


**ristora**  
INSTANT DRINKS

# Virus, la scuola si affida alle famiglie

Il ministero vara la quarantena volontaria. Coppia di turisti ricoverata, indagini in Toscana

Rossi e Farruggia alle p. 6 e 7

L'importanza di reagire

## Politica e odiatori Come difendersi dalle gogne web

**P**rima di tutto inchioderei facendole sbattere la testa nel cruscotto, dopo mi fermerei in autostrada e con un guinzaglio la lascerei attaccata al guardrail».

Leggete bene queste parole: ho scelto quelle che mi parevano più esemplificative ma anche quelle, vi assicuro, che usavano toni meno beceri, meno volgari, meno violenti (se è possibile minor violenza e volgarità di questa). Le parole che avete letto sono state scritte da un tale Fabio, nell'ormai lontano 2014. Comparivano fra i commenti (nell'ordine delle migliaia, pieni di incitamenti allo stupro e di squallide offese) al post di Beppe Grillo che aizzava così, impunemente e liberamente, il suo popolo sul web: «Cosa succederebbe se ti trovassi la Boldrini in macchina?».

Continua a pagina 12



STRADE MALEDETTE

## LA STRAGE DEI VENTENNI

Tre ragazzi morti nella notte a Massa e a Certaldo

Della Maggessa, Leoncini e Panelli alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Firenze

## Rapine, furti ed estorsioni Tre minorenni ras del quartiere

Brognioni in cronaca

Firenze

## Tre furti in un mese I dubbi del titolare «Non è un caso»

Spano in cronaca

Fiorentina

## Viola sconfitti dall'Atalanta Rocco attacca

Servizi nel QS



È un ricercatore dell'Università di Bologna

## Studente torna in Egitto Arrestato e torturato

Orlandi a pagina 8



Le conseguenze dell'incidente del Frecciarossa

## Alta velocità interrotta Italia a passo di lumaca

Bandera e D'Elia alle pagine 4 e 5

**Prostamol**  
Integratore alimentare a base di Sereno Repens (Echinacea e Sereno Repens) della Prostamol. Dose: 30 capsule. Non usare con altri integratori.

**IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA\***

SCOPRI DI PIÙ SU [BENESSEREURINARIO.IT](http://BENESSEREURINARIO.IT)

**E NON HAI PIÙ SCUSE**

A. MENARINI



SCAVOLINI

## la Repubblica

IL TUO BAGNO,  
IL TUO LIVING,  
LA TUA CUCINA.

Fondatore Eugenio Scalfari

L'Espresso

Direttore Carlo Verdelli

Anno 45 - N°34

Domenica 9 febbraio 2020

Oggi con L'Espresso

In Italia € 2,50

## L'editoriale

Quei valori  
moral  
che salvano  
la democrazia

di Eugenio Scalfari

Oggi desidero occuparmi della morale. Mi si obietterà che è un tema largamente conosciuto, non soltanto nella società contemporanea, ma addirittura millenni fa. Alcuni credono che la morale sia sorta con la paura del tuono, quando gli esseri umani intimoriti si inventarono leggi e comandamenti ai quali obbedire per favorire la felicità collettiva. Comprendiamo perciò quanto sia necessaria la morale per quel misero animale che è l'uomo: non è possibile abitare il mondo senza far giustizia alla sofferenza degli altri. Se ne deduce dunque che la nascita della morale coincide con la nascita della società e con la necessità che ciascun individuo alla ricerca della felicità propria garantisca quella altrui. La morale, l'etica, sono parole che non hanno mai avuto tanta popolarità come ai tempi nostri: la sensazione abbastanza diffusa è che la società attuale viva soprattutto dominata dall'egoismo, cioè dall'amore per se stessi. Se così è trionferanno le guerre, l'odio e la tirannide. Per le persone che hanno un minimo di saggezza questo capovolgimento rappresenta il peggio, e in realtà è contro noi stessi, e questo è il tema fondamentale con il quale dobbiamo misurarci. Il primo a farlo è stato papa Francesco. Si dirà che il capo della Chiesa deve occuparsi della moralità sociale poiché è il suo Dio che lo richiede.

● continua a pagina 33

## Visco: "Rischio virus per l'economia"

Allarme del governatore di Bankitalia: potrebbero essere pesanti gli effetti dell'epidemia sul nostro Pil. Scuola, nuova circolare del ministro della Salute per chi rientra dalla Cina: 14 giorni di assenza giustificata. Altri italiani in volo da Wuhan ma non torna il 17enne di Grado: ha la febbre

## Il commento

Cosa c'è dietro  
la paura globale

di Luca Fraioli

C'è dunque qualcosa che ci nascondono? La preoccupazione delle autorità sanitarie, di quelle politiche, ora persino di quelle economiche, che temono il contagio e l'influenza nefasta del coronavirus sul Pil, alimenta il sospetto.

● continua a pagina 33  
● servizi da pagina 2 a pagina 7

## A San Daniele del Friuli

Svastica sulla casa  
della ex deportata  
Era nel campo  
con Anna Frankdi De Francisco e Pasolini  
● a pagina 19

▲ Al primo posto Antonio Diodato, 38 anni, trionfa a Sanremo con "Fai rumore"

Al festival di Amadeus e Fiorello  
il vincitore è Diodato

Sul podio si piazzano Gabbani e i Pinguini Tattici Nucleari. Un Sanremo di record e liti, i presentatori: "La Rai ci ha offerto il bis"

di Assante, Casadio, Fumarola e Mensurati

● alle pagine 36, 37, 38 e 39

SCARPA.NET  
SHOP ONLINE

SCARPA®

## Studente egiziano a Bologna si batteva per Regeni

Arrestato al Cairo giovane attivista  
La sua Ong: "Zaky è stato torturato"

di Simone Fontana e Vincenzo Nigro



▲ Il ricercatore Patrick George Zaky

Era arrivato in Italia da pochi mesi per inseguire la sua passione per i diritti. La nostalgia di casa è stata più forte e ha condotto Patrick George Zaky, ventisettenne studente egiziano dell'università di Bologna, dritto nella trappola del regime. Arrestato, forse torturato, con modalità che fanno venire in mente Giulio Regeni.

● alle pagine 12 e 13

## In edicola

L'altra Cina  
di Ai WeiweiSede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abb.  
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@manzoni.itPrezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie,  
Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 -  
Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

N2



**Toro** La cura Longo non funziona  
Anche la Samp batte i granata  
BUOCHERI E MANASSERO - P. 34

**Juve** Ronaldo illude i bianconeri,  
poi il Verona ribalta e vince di rigore  
D'ORSI, GARZINI E ODDENINO - PP. 32-33

**Il derby** L'Inter cerca i tre punti  
per agguantare la capolista  
ROBERTO CONDO - P. 35



**NOBIS**  
ASSICURAZIONI

# LA STAMPA

DOMENICA 9 FEBBRAIO 2020

L'ASSICURAZIONE  
CHE RISPONDE  
**SEMPRE!**  
www.nobis.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N. 39 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

GNN

LA CRISI CINESE, PER IL GOVERNATORE VISCO "RILEVANTI RISCHI AL RIBASSO PER LA CRESCITA ITALIANA"

## "Rientro in classe, scelta ai medici"

Parla la ministra dell'Istruzione Azzolina: "Il coronavirus non è un problema scolastico ma sanitario"

CYBER-SANITÀ A PECHINO

### IBIG DATA PER BATTERE IL CONTAGIO

MAURIZIO MOLINARI

Nella battaglia contro il coronavirus del Wuhan il governo cinese sta facendo massiccio uso dell'arma più tecnologicamente avanzata in circolazione: i dati. Per avere un'idea di cosa si tratta bisogna guardare alla città di Xi'an dove le autorità locali hanno ordinato a ogni passeggero che entra nella metro di mostrare la propria carta di identità e sottoporsi a un controllo della temperatura: il risultato è l'identificazione in tempo reale dei potenziali contagiati che vengono fermati oppure seguiti elettronicamente attraverso l'uso di programmi software di intelligenza artificiale, che contano sulla piena collaborazione delle compagnie telefoniche. Ovvero l'intera rete cyber cinese per la raccolta dati sui cittadini si sta adattando alla necessità di identificare i possibili portatori del virus al fine di conoscerne abitudini e movimenti.

Baidu, ad esempio, ha sviluppato in tempo record un programma di intelligenza artificiale che consente nelle stazioni della metro di Pechino di "vedere" chi è portatore di temperature eccessivamente alte mentre Alibaba, sempre grazie all'intelligenza artificiale, ha creato una sorta di centralino telefonico che chiama senza interruzione migliaia di persone in più città per fare domande capaci di riscontrare la presenza di sintomi del virus.

CONTINUA A PAGINA 21

Sull'allarme nelle scuole per il coronavirus, la ministra dell'Istruzione Azzolina, in un'intervista a "La Stampa" precisa che «sul rientro in classe degli studenti che vengono dalla Cina la scelta spetta ai medici». Per il governatore di Bankitalia Visco «ci sono rilevanti rischi al ribasso per la crescita italiana».

BERLINGUER, CAPURSO E SPINI - PP. 4-5

INTERVISTA AL LEADER DELLA LEGA

### Salvini: non vedo l'emergenza odio ma vedo invece l'emergenza droga

### Nelle grandi città candidati civici

AMEDEO LA MATTINA - P. 7

## Sanremo dei record, Diodato trionfa davanti a Gabbani



Diodato con "Fai rumore" si aggiudica anche il Premio della critica. Secondo Francesco Gabbani con "Viceversa" davanti ai Pinguini Tattici Nucleari con "Ringo Starr" - COMAZZI, MATTIOLI, PRIARONE E TAMBURRINO - PP. 22-24

IL BILANCIO

### Poche donne in gara, magia di Rula Bugo-Morgan, una lite mai vista

MARINELLA VENEGONI - P. 24

LUCA DONDONI - P. 22

REPORTAGE

### Iran, più potere ai pasdaran ma cresce lo scontento

CLAUDIO GALLO  
INVIATO A TEHERAN

L'assassinio del generale Soleimani, il martirio come si dice qui a Teheran, potrebbe essere un punto di svolta per la Repubblica Islamica a 41 anni dalla sua fondazione. Il Jc-poa, l'accordo nucleare, chiamato così dal suo astruso acronimo, è di fatto morto e sepolto insieme con le speranze che aveva creato nel 2015 di una ripresa dell'economia, di una vita normale. Le startup nate allora sono già sparite come fumi disseccati. La capitale è tranquilla, sempre caotica, incominciata da un orizzonte vagamente sabauda di montagne innevate, ma i turisti stranieri che erano tornati ad affollare le strade non si vedono più. - PP. 2-3

STUDIA A BOLOGNA

### Studente egiziano in manette al Cairo

GRAZIA LONGO  
ROMA

Il timore è che possa essere «un nuovo caso Regeni». L'arresto al Cairo di uno studente e attivista egiziano di 27 anni, che frequenta un master all'Università di Bologna, mette in allarme Riccardo Noury, portavoce di Amnesty International, preoccupato «delle torture a cui può essere sottoposto il giovane com'era già accaduto a Giulio». Patrick George Zaki è partito da Bologna giovedì scorso con un volo diretto nella capitale egiziana, da dove poi avrebbe dovuto raggiungere la famiglia nella sua città natale Mansoura. Ma non appena atterrato, nella notte tra giovedì e venerdì, è stato fermato dalla polizia di Al Sisi. - P. 8 PACI - P. 9

STAMPA PLUS

**ST+**

LE IDEE  
BERNARD-HENRI LEVY  
**Brexit, sconfitta di tutti**  
Ma la battaglia continua  
P. 10

INTERVISTA  
CARLO PIANO  
**Jeremy Irons: nel mare**  
trovo il mio vero rifugio  
P. 25

LE STORIE  
PAOLA GIARELLO  
**A Biella l'Accademia**  
della fotografia alpina  
P. 29

MATTEO PRIA  
**Riapre a Vercelli**  
il rifugio dei migranti  
P. 29

**Prostamol**

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA\*

SCOPRI DI PIÙ SU [BENESSEREURINARIO.IT](http://BENESSEREURINARIO.IT)

Integratore alimentare a base di Sereno Repens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e della vie urinarie.

30 CAPSULE MOLI

PREZZO UNITARIO 13,95 €

**E NON HAI PIÙ SCUSE**

A. MENARINI

## Spending review: Daniele Rossi, non applicabile a Autorità portuali

"Assoport" ritiene che la normativa sulla spending review non sia applicabile alle Autorità di sistema portuale. Ma anche ammesso che lo fosse, deve essere interpretata in modo corretto, altrimenti per alcune autorità potrebbe portare veramente alla paralisi dello scalo". Daniele Rossi presidente di Assoport e dell' Autorità portuale che gestisce il porto di Ravenna, al termine della riunione della conferenza dei presidenti dei porti con il ministro dei Trasporti Paola De Micheli ("intensa e proficua"), rilancia sul tema della spending review prevista nell' ultima legge di bilancio, secondo cui le authority non potranno affrontare spese per acquisto di beni e servizi per un importo superiore alla media di quanto speso nel triennio 2016, 2017 e 2018. Il tema non poteva avere risposte da quel tavolo, ma ha raccolto comunque il grido arrivato da tutti i presidenti. "Ci sono Autorità di sistema portuale che vedrebbero dimezzata la loro capacità di spesa - sottolinea Rossi - anche sui servizi essenziali, quindi non c' è dubbio che la norma deve essere letta con molta attenzione. Bisogna capire se si applica alle autorità portuali, e noi riteniamo di no, e quali sono le spese che ricomprende: dubito che possano esserlo anche alcuni servizi essenziali" dice. Un esempio? "Teoricamente potrebbero rientrare nei tagli le spese per la sicurezza. Ma non è possibile che sia così" fonte ansa.





la salvaguardia le imprese protestano: «dateceli»

## Mose, parola di commissario «I soldi per finirlo ci sono»

Zorzi

VENEZIA «Non c'è nessun problema finanziario relativo al **Mose**», taglia corto il commissario Elisabetta Spitz. «Mi stupisce che lei dica questo» la rimprovera però Giovanni Salmistrari, presidente dell'Ance di Venezia, a nome delle imprese costruttrici. A giugno è previsto il test finale.



## Mose, parola di commissario «I soldi ci sono tutti test finale a giugno»

Nodo manutenzioni: «Cento milioni l'anno»

Alberto Zorzi

VENEZIA «Non c'è nessun problema finanziario relativo al Mose», taglia corto Elisabetta Spitz. «A me risulta che gli stati avanzamento lavori (Sal) siano pagati mensilmente e ci siano anche delle anticipazioni - prosegue il commissario "sblocca cantieri" delle dighe - Il provveditore e la sottoscritta si sono rese anche disponibili a parlare con il sistema bancario». «Mi stupisce che lei dica questo - la rimbrocchia però Giovanni Salmistrari, presidente dell'Ance di Venezia, uno dei firmatari della recentissima lettera-denuncia delle imprese al lavoro sul Mose, relativa ai mancati pagamenti - Una cosa sono gli stanziamenti, un'altra è la cassa, perché noi dobbiamo pagare dipendenti e fornitori. Una legge dello Stato imporrebbe il saldo dei Sal entro 30 giorni e invece ci dite di andare in banca, dove il Consorzio Venezia Nuova è considerato una società in default». Lo scontro va in scena all'Ateneo Veneto, al convegno sul Mose organizzato da tutti gli organi di categoria degli Ingegneri. E si mette in mezzo anche il provveditore reggente Cinzia Zincone: «Non posso tollerare certe parole - afferma - La contabilità pubblica ha delle regole: si pagano i lavori fatti oppure le anticipazioni. Pagheremo noi i costi dei test, salvo poi decidere, anche in via giudiziaria, a chi spettino». Infine l'ultima stoccata: «I ritardi sono solo in minima parte imputabili a noi». E a chi dunque? I commissari del Cvn non sono citati e non erano invitati a parlare (c'è però l'ingegner Francesco Ossola in prima fila), ma proprio il Consorzio sembrerebbe l'indiziato speciale. Questa e tante altre domande sono rimaste senza risposta. La commissaria ha ribadito solo che l'opera sarà consegnata il 31 dicembre 2021, ma usata in emergenza già dall'estate prossima. «A fine giugno saranno sollevate tutte e quattro le barriere assieme», spiega. Punt di domanda invece sulla manutenzione - costi, dove si farà e chi la farà - e sulla gestione futura. «Ci siamo posti un tetto di 100 milioni all'anno - dice Spitz - ma stiamo lavorando per ridurre la spesa, per esempio allungando i tempi». La location doveva essere l'Arsenale, poi le proteste l'hanno spinto a Porto Marghera, ma Spitz ha bloccato tutto e ieri è andata in sopralluogo in terraferma. «Il Consorzio deve realizzare l'opera, non gli spetta in automatico la manutenzione», ha spiegato invece Zincone. «Noi vogliamo le gare - ha spiegato Salmistrari - e che quei cento milioni abbiano una ricaduta anche sulle imprese del territorio». «Della governance deve parlare la politica», hanno aggiunto le due donne che hanno in mano le redini del Mose ora. E dunque sul palco è salito il sottosegretario alle Infrastrutture Salvatore Margiotta. «Vanno coinvolti tutti i soggetti interessati, ma deve esserci un'unicità della responsabilità nella fase operativa - ha sottolineato - Bisogna stabilire chi comanda, non si può convocare un comitato per ogni decisione». «Decisioni che vanno prese il prima possibile», ha commentato Armando Zambrano, presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri. Prima il dibattito era stato tra critici e difensori dell'opera. L'ingegner Luigi D'Alpaos ha messo in luce le criticità: dalla cosiddetta risonanza (il rischio che con certe onde le paratoie oscillino troppo) alla sottovalutazione del vento («con la bora a Chioggia già ora ci possono essere anche 40 centimetri in più che a Venezia: con le bocche chiuse si potrebbe arrivare a 80»), ma soprattutto il rischio che il Mose non serva se nel 2100 il mare sarà più alto di 60-70 centimetri. «Già con 50 centimetri in più ci sarebbero oltre 300 chiusure l'anno, per un totale di 4500 ore, anche d'estate, con grossi problemi per il



porto», ha spiegato. Per chiudere con una battuta: «Veneziani, non vendete gli stivali». Nel frattempo l'ingegner Vincenzo Di Tella diffondeva in sala un volantino con le due critiche ventennali al sistema. La difesa la fa il progettista Alberto Scotti. «Gli scenari citati sono un po' esagerati,



## Corriere del Veneto

Venezia

---

ma il Mose funziona fino a 60 centimetri di mare in più - ha detto - poi certo già con 20-30 centimetri i sollevamenti sarebbero talmente tanti che bisogna ipotizzare un sistema diverso: chiusure parziali delle bocche, per far passare le navi, e rialzo della città per sollevarlo meno».

# Il Gazzettino

Venezia

Venezia

## Mose, il ministero anticiperà i soldi per pagare le imprese in vista dei test

Il Ministero anticiperà i soldi necessari ad eseguire i test di sollevamento del **Mose**. Il Provveditorato ha deciso di alleggerire il clima pesante con le imprese, che lamentano ritardi nel pagamento degli stati avanzamento lavori. A fine giugno si chiudono le tre bocche di porto insieme. Fullin a pagina V



## Mose, il Mit anticipa i soldi per i test

*'Zincone e Spitz confermano: le barriere potranno essere utilizzate dall'estate e la consegna resta per dicembre 2021' Ieri sopralluogo in area Pagnan per le manutenzioni Il sottosegretario: «Per la gestione meglio che decida uno solo»*

MICHELE FULLIN

LA GRANDE OPERA VENEZIA Un punto fermo, intanto. Il Provveditorato alle Opere pubbliche anticiperà i soldi per i test di sollevamento del **Mose**. Ce ne saranno tanti e nel dubbio, le imprese che già lamentano enormi ritardi nei pagamenti, avevano minacciato di sospendere tutto. Quello che ha detto il provveditore Cinzia Zincone ieri nel corso di un convegno ad alto livello dedicato al sistema di paratoie mobili era fondamentale per capire se il cronoprogramma sarà rispettato. «Finzieremo le prove di sollevamento - ha detto - avvalendoci di un atto contrattuale del 2017 che consente di disporre di risorse in anticipo a quanto potrà essere stabilito su chi spetti effettivamente quella spesa». IL NODO DEI PAGAMENTI Un atteggiamento lodato dal sottosegretario alle Infrastrutture Salvatore Margiotta, che ha interpretato il gesto come una presa di posizione per uscire dall'impasse in cui è precipitata l'ultimazione del **Mose** malgrado i soldi ormai ci siano tutti. Il problema è quello del pagamento alle imprese che stanno eseguendo i lavori, ritardato anche di un anno rispetto alla certificazione dello stato di avanzamento. Una situazione che il presidente dell'Ance, Giovanni Salmistrari, ha definito intollerabile.

«Quello il senso della mia lettera al commissario al completamento dell'opera Elisabetta Spitz - ha detto Salmistrari - poiché in una riunione con i commissari è stato detto alle imprese che i soldi sono finiti. Le imprese devono pagare gli stipendi al 10 del mese e i fornitori dopo 30-60 giorni. Il finanziamento bancario non basta per mandare avanti le nostre aziende. Il Consorzio Venezia Nuova è considerato dalle banche come una società in default. Se portiamo a scontare una fattura in una delle banche che in questi giorni hanno annunciato utili di più di 4 miliardi, questa ce la rifiuta perché non si fida dei tempi di erogazione del pagamento che va oltre i 300 giorni. Le imprese non ce la fanno più. Non abbiamo per ora ricevuto risposte». L'occasione era ghiotta per la presenza sullo stesso tavolo di Spitz e Zincone, le due persone incaricate dal Mit di fare di tutto per finire l'opera in tempo. INCOLPEVOLI RITARDI «Abbiamo condotto un'indagine sui presunti ritardi di pagamento alle imprese - ha risposto Zincone - e mediamente negli ultimi due anni, abbiamo verificato che i tempi che non dipendono da noi sono dieci volte i nostri. La regola è: si fa il lavoro e poi si paga. Poi esiste la possibilità di dare un anticipo e abbiamo fatto sempre così e con generosità». In tutto questo discorso era evidente che c'era un invitato di pietra, il Consorzio Venezia Nuova, che non è mai stato nominato, ma che il precedente provveditore aveva più volte attaccato. «A mio parere - ha tagliato corto Spitz - bisogna rispettare il contratto, ma vero è che esistono scollamenti interni che devono essere chiariti dai consorziati. Se dentro esistono problemi, su questi né io né provveditore possiamo entrare. Io e il provveditore ci siamo comunque rese disponibili a intervenire con le banche per risolvere la situazione». DA LUGLIO IN FUNZIONE Dalle risposte pare che la questione dei pagamenti sia ancora ferma al porto delle nebbie. Meglio va con i tempi di ultimazione. «L'obiettivo - ha proseguito Spitz - resta il 31 dicembre 2021 per la consegna dell'opera e tra giugno e luglio di quest'anno ci sarà la prova congiunta





## Il Gazzettino

Venezia

---

di tutte le barriere assieme. Quindi, sarà possibile utilizzarla in caso di necessità, anche se non con continuità». Quello è un compito che spetterà alla gestione e manutenzione, altro tema sul quale ci sono enormi ritardi. Da quello che si è capito, non ci saranno automatismi e conferme per il Consorzio. Intanto, Spitz ieri ha compiuto un sopralluogo nell' area Pagnan a Marghera, uno dei luoghi in cui si dovrebbe fare la manutenzione delle paratoie. «Sicuramente si farà una gara - ha ribadito il sottosegretario - e sul modello di governance mi piace molto l' idea che la responsabilità dei sollevamenti sia in capo a un solo soggetto. Non si potrà ogni volta riunire un comitato». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Cecconi: «C' è chi non ha interesse a finirlo»

PAOLO GUIDONE

L' ACCUSA VENEZIA Nessuno sa con certezza se funzionerà al 100 per cento, eppure oggi il **Mose** rimane «l' unico strumento a disposizione della città di Venezia per difendersi dall' acqua alta, ma c' è chi ha interesse a ritardarne il completamento». Una considerazione da cui ha preso spunto e avvio il quinto appuntamento con il format L' incontro organizzato venerdì sera all' Hotel Bologna di Mestre da Passaggi a NordEst con l' obiettivo di sfatare le fake news riguardanti il **Mose** e offrire strumenti utili a farsi un' opinione non superficiale e priva di filtri ideologici sul complesso e controverso sistema di paratie mobili, oggi ultimato al 95%. Ed è proprio da quel 5% mancante che è partita la discussione, moderata dal giornalista Fabrizio Stelluto, che a parlare del **Mose** ha invitato Giovanni Cecconi, ingegnere lagunare e ambientale e, fino al 2015, dirigente della sala di controllo del **Mose** per il Consorzio Venezia Nuova, prima di essere licenziato - senza giusta causa - dal Commissario straordinario. **PROBLEMI BUROCRATICI** «Il **Mose** va adoperato adesso, perché tecnicamente è possibile farlo ed io so che può funzionare e che non c' è alcun problema di deterioramento della struttura ha assicurato Cecconi ma ci sono ostacoli anzitutto di natura burocratica e legale che impediscono lo stanziamento dei fondi necessari a metterlo in funzione. Poi ritengo che sia stato un errore demolire il Magistrato alle Acque quando invece andava potenziato ed ora i Commissari non si fidano di mettere in moto il **Mose** anche perché non possiedono le competenze necessarie. Allora devono essere i cittadini a chiederlo a gran voce altrimenti si continuerà ad aspettare all' infinito che il sistema sia perfetto. Sono anche convinto che ci sia un interesse economico a prolungare la durata dei lavori, perché ci sono ricchi stipendi che continuano a correre». Parlando della narrazione sul **Mose**, Cecconi non ha risparmiato critiche al sistema dell' informazione. «C' è un preciso interesse a drammatizzare tutta la vicenda, cioè a rappresentare mediaticamente il **Mose** come qualcosa che non può funzionare ha osservato Cecconi - e questo produce l' effetto di spegnere la buona volontà di chi si sta adoperando per completarlo. Mentre invece non si parla mai delle maestranze che tutti i giorni lavorano con serietà e che vengono descritte dai media come intente a rompere qualche pezzo del **Mose** in una Venezia descritta fragile e decadente». **MANUTENZIONE ORDINARIA** Secondo gli esperti di ingegneria idraulica come Cecconi se tutto andrà bene il **Mose** durerà cent' anni, se andrà male quaranta, perciò le paratie mobili non possono essere l' unico strumento di salvaguardia della città. «In tutti questi anni ci siamo dimenticati della manutenzione ordinaria della laguna e quindi di scavare i canali e di realizzare quel sistema di colmate e di barene che in laguna si sono sempre fatte perché il livello del mare cresce sempre e con i cambiamenti climatici in atto crescerà sempre di più». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il fronte giudiziario Nuove udienze a ottobre

## Al processo contro le aziende atti non depositati e inutilizzabili

GIANLUCA AMADORI

IL PROCESSO VENEZIA La Procura non ha depositato in tempo utile gli atti relativi all'inchiesta principale sullo scandalo **Mose** e, di conseguenza quella documentazione, ovvero tutte le prove raccolte contro gli imputati che hanno patteggiato e sono stati condannati finora, non potranno essere utilizzati nel processo a carico delle aziende, chiamate a rispondere, ai sensi della legge 231 del 2001, del comportamento illecito tenuto dai rispettivi manager e dirigenti. È questo il significato della decisione che il Tribunale di Venezia ha preso nell'ultima udienza a carico di Consorzio Venezia Nuova, Grandi lavori Fincosit e Condotte per le quali, salvo imprevisti, si profila una probabile assoluzione: non è facile, infatti, immaginare uno sbocco diverso senza prove importanti come le intercettazioni, dichiarate inutilizzabili. È vero che la Procura ha chiesto di ascoltare un gran numero di testimoni per provare le accuse a carico delle aziende, ma poiché il Tribunale ha dichiarato inutilizzabili tutti gli atti non depositati in tempo, si porrà un problema non da poco per poterli interrogare. **REATI PRESCRITTI** In ogni caso, qualsiasi possa essere l'esito finale, il processo a carico delle aziende è comunque nato in formato ridotto a causa dell'avvenuta prescrizione di molti dei reati. La Procura, infatti, ha chiesto il rinvio a giudizio delle aziende soltanto a conclusione di quello celebrato a carico degli imputati, e dunque sono rimasti giudicabili soltanto pochi capi d'imputazione: la corruzione dell'allora presidente del Magistrato alle acque, Patrizio Cuccioletta (uscito dal processo con il patteggiamento); la presunta corruzione della presidente succeduta a Cuccioletta, Maria Giovanna Piva, in relazione all'affidamento del collaudo per l'ospedale di Mestre (accusa per la quale la manager è stata però assolta); la corruzione dell'allora assessore regionale ai Trasporti, Renato Chisso (che ha patteggiato). Nel corso dell'ultima udienza, le difese hanno chiesto al Tribunale di soltire ulteriormente le imputazioni, dichiarando il non doversi procedere per la vicenda Piva (come è possibile processare l'azienda per un fatto per cui il manager di riferimento è stata già assolta?) e la prescrizione per gli episodi di corruzione, relative agli altri due capi d'imputazione, precedenti al 2012. I giudici si pronunceranno il prossimo 16 ottobre. **I PATTEGGIAMENTI** Le altre società per cui la procura aveva chiesto il rinvio a giudizio - Mantovani costruzioni, Adria Infrastrutture, Cooperativa San Martino e Nuova Coedmar di Chioggia - hanno invece preferito patteggiare, uscendo dal processo nel giugno del 2018 con il pagamento di sanzioni pecuniarie per complessivi 500 mila euro. Con il senno di poi, non è escluso che qualcuna si sia pentita della decisione. Sul fronte imputati, dopo la sentenza d'appello dello scorso anno, il processo è in attesa di approdare in Cassazione. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# Il Messaggero

Venezia

## La difesa di Venezia

### «Il Mose sarà operativo da giugno»

«Il commissario Elisabetta Spitz e il provveditore Cinzia Zincone hanno confermato che a fine giugno, pur senza l'ultimazione definitiva dei lavori prevista per il 2021, il **Mose** sarà in grado di intervenire in situazioni di emergenza quale quella del 12 novembre scorso». E' il sottosegretario al ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Salvatore Margiotta, intervenuto al Convegno su Acque alte a Venezia, ad annunciare la svolta. «L' impulso dato dalla ministra De Micheli - ha aggiunto - sta dando frutti concreti, ma rimane il impianto relativo alla vicenda dello scorso anno: se i lavori fossero stati completati nei tempi previsti non ci sarebbero state conseguenze così gravi». Il governo, sottolinea, vuole ridurre i tempi mettendo mano al regolamento e attraverso azioni anche sul fronte della legislazione primaria.



# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

salvaguardia della laguna

## Mose e soldi, lite Spitz e aziende

*La commissaria: «Il denaro non è il problema» Il presidente dell' Ance: «Consorzio in default così le banche non ci riconoscono le fatture»*

Esperti a confronto ieri in Aula Magna all' Ateneo Veneto. Un faccia a faccia con scintille fra imprese e la commissaria Sblocca-Cantieri sulla questione soldi. «I soldi ci sono tutti», ha detto nel dibattito finale la Spitz, «quello non è un problema». Dura la replica di Giovanni Salmistrari presidente dell' Ance. «Mi scusi, ma non è affatto così. Le imprese devono pagare gli operai il 10 del mese. I soldi sono finiti, e il Consorzio oggi è considerato una società in default. Insomma, le banche non ci riconoscono le fatture». vitucci / PAGINE 2 e 3.





## La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

### Mose e soldi alle imprese scintille fra Spitz e aziende «I contratti si rispettano»

*Duro botta e risposta fra presidente Ance e la commissaria Sblocca cantieri Salmistrari: «Consorzio in default, le banche non ci riconoscono le fatture»*

Alberto Vitucci VENEZIA. «Il **Mose** sarà finito il 31 dicembre 2021. Poi avrà bisogno di un anno di avviamento. Entro giugno sarà pronto per le prove di emergenza. Ci sono tanti problemi che stiamo affrontando. Ma non sono problemi di soldi. I soldi ci sono tutti». La commissaria Sblocca-Cantieri Elisabetta Spitz traccia il suo nuovo cronoprogramma dei lavori del **Mose**. Grande opera contestata e travolta dallo scandalo. «Resuscitata» d'urgenza dopo le acque alte di novembre. Ora al centro di un convegno organizzato all'Ateneo Veneto dal Consiglio nazionale degli Ingegneri, dall'Ordine e dal collegio degli ingegneri di Venezia e del Veneto. «Acque alte a Venezia, la soluzione **Mose**», il titolo della giornata. Esperti a confronto in una seduta chiusa e trasmessa via streaming, non sono ammesse domande. «I soldi ci sono tutti», ripete nel corso del dibattito finale la Spitz, «quello non è un problema». Giovanni Salmistrari, titolare della ditta omonima che fa parte del Consorzio e presidente dell'Ance (associazione costruttori edili di Venezia), le risponde a muso duro. «Mi scusi, ma non è affatto così. Le imprese devono pagare gli operai il 10 del mese, non possono aspettare mesi senza sapere il loro destino. I soldi sono finiti, ci hanno detto i commissari, e il Consorzio oggi è considerato una società in default. Insomma, le banche non ci riconoscono le fatture». Morale: se lo Stato non paga, le imprese se ne potrebbero anche andare. E lasciare i cantieri del **Mose**, con le sperimentazioni e le prove che dovrebbero essere accelerate. «Abbiamo scritto una lettera insieme con le altre imprese del comitato consultivo», continua Salmistrari, «non abbiamo nemmeno ricevuto risposta. Vogliamo ricordare che dopo l'uscita delle grandi azioniste del Consorzio siamo state noi piccole imprese a portare avanti i lavori». Cinzia Zincone, provveditore alle Opere pubbliche, annuncia «un'inchiesta per vedere di chi siano le responsabilità». «I ritardi non sono imputabili a noi». A chi allora? Zincone lo accenna ma non lo dice. Il dito è puntato sui commissari nominati dall'Anac e dal prefetto di Roma dopo i noti fatti di corruzione del 2014. Un tema che non fa parte dell'ordine del giorno del convegno. Ma che pure ha condizionato i lavori in questi anni. In prima fila c'è l'ingegnere Francesco Ossola, amministratore straordinario nominato da Cantone. Ma nessuno lo fa parlare. Un «convitato di pietra», scherzerà poi. «Certo che si tratta di denaro pubblico, le regole ci devono essere», dice Zincone, «ma i ritardi esistono. E sono colpa nostra solo per il 10 per cento». Chi dovrà portare avanti questi lavori? «Ci sono dei contratti e vanno rispettati», risponde Spitz. E accusa: «Forse ci sono scollamenti, problemi di subappalti fra le ditte all'interno del Consorzio». La platea ascolta attonita un dibattito che si fa quasi surreale. Il moderatore Paolo Possamai, direttore della Nuova Venezia e Mestre incalza e chiede risposte che non arrivano. La tensione cresce. «Nessun problema fra ditte», taglia corto Salmistrari. Il presidente degli edili continua: «Noi chiediamo che i lavori della gestione e manutenzione siano fatti con gara», dice, «ma soprattutto chiediamo di essere pagati per il lavoro che abbiamo già fatto. Non c'è soltanto il **Mose**, e lo dico da veneziano. Bisogna anche garantire gli altri interventi di manutenzione della laguna e la difesa



## La Nuova di Venezia e Mestre

### Venezia

---

delle insule. Altrimenti anche il **Mose** non servirà». Lo scenario è confuso. Il convegno si proponeva di fare chiarezza sul futuro della grande opera. Ma almeno su questo fronte le domande restano tante. La prima: chi garantirà i pagamenti e la conclusione dei lavori? Quando comincerà la fase di «avviamento», e chi la dovrà gestire? «Ci sono decisioni che ancora non abbiamo preso», dice Spitz. Una è quella del luogo dove si farà la manutenzione delle paratoie del **Mose**. In un primo tempo pensata all' Arsenal, nel cuore della città storica. Il provveditore Linetti aveva deciso di spostarla a Marghera. «Una parte si potrà fare lì, nell' area Pagnan», annuncia Spitz, «nel pomeriggio faremo un sopralluogo per vedere se è possibile». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

ateneo veneto

## Tutti gli esperti a confronto in Aula Magna

Nella foto grande a sinistra: Il Provveditore alle Opere pubbliche Cinzia Zincone (a sinistra) e la commissaria Sblocca cantieri Elisabetta Spitz. Sopra: il dibattito nell' Aula Magna dell' Ateneo Veneto e l' intervento dell' ingegnere Luigi D' Alpaos. Nella foto grande, la barriera del **Mose** al Lido durante la prova di gennaio.



## La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

esperti a confronto

### Scotti, il papà del Mose «Opera modernissima»

*L'ingegnere: «Contro l'acqua alta è l'unica soluzione» I contrari: «Con il mare agitato il sistema può collassare»*

VENEZIA. Funzionerà il **Mose**? È la domanda di questi mesi, dei veneziani esasperati dalla serie «nera» di acque alte di novembre. Ingegneri a confronto ieri mattina all'Ateneo veneto sulla grande opera da 5 miliardi e mezzo di euro. Progettata negli anni Ottanta, non ancora finita. A sentire Alberto Scotti, ingegnere della Technital e progettista del **Mose**, sembra di essere tornati indietro nel tempo. Slide e grafici per dimostrare che il **Mose** «difenderà la laguna dalle acque alte sopra i 110 centimetri». Scotti propone anche una «gestione ambientale» delle dighe mobili. «Se ne potranno chiudere anche solo una parte. Alcune paratoie o solo una bocca di porto. Per ridurre l'impatto delle maree». «Ma unica soluzione per difendere Venezia dalle acque alte eccezionali», ripete, «è la chiusura delle bocche di porto che mettono in comunicazione la laguna con il mare». Scorrono le foto delle cerniere, del cantiere di Santa Maria del Mare dove sono stati costruiti gli enormi cassoni calati sul fondale della laguna. «Un sistema modernissimo», racconta Scotti, «cassoni da 25 mila tonnellate fatti scivolare in mare». Scotti assicura che il **Mose** è stato pensato «prevedendo un aumento del livello del mare pari a 60 centimetri e non a 22 come all'inizio». Che i volumi d'acqua scambiati tra mare e laguna non sono aumentati, come le durate degli eventi di marea. Qualcuno in aula scuote la testa. Parla anche di «risonanza» alla bocca di Chioggia. Onda lunga che poteva creare problemi. Per questo nella sola bocca di Chioggia sono state create dighette trasversali. «Ma la vera risonanza non è quella, è quella delle paratoie», accusa Vincenzo Di Tella, ingegnere che da sempre si oppone al **Mose**. In sala non lo hanno fatto parlare. Lui allora mostra grafici e studi ai giornalisti e alle tv. «Il **Mose** non ha un progetto», attacca, «è stato progettato con errori che riguardano la dinamica. È un sistema instabile, che in condizioni di mare agitato può collassare. Le sperimentazioni non sono mai state fatte se non con modelli troppo piccoli, che non tengono conto dell'effetto scala». «In queste condizioni dunque», dice Di Tella, «mettere in funzione il **Mose** è un azzardo. Le paratoie potrebbero anche scardinarsi». Obiezioni fatte a suo tempo anche dagli esperti internazionali (il cinese Chang Mei) e dalla società franco-canadese Principia. Lontane dalle relazioni del convegno. Enrico Foti, già consulente tecnico del **Mose**, si dice «entusiasta dell'opera». «Se fosse stato azionato quella notte del 12 novembre», continua, «avrebbe ridotto la marea da 187 a 136 centimetri». «Certo», ammette, «forse c'è stata una sottovalutazione della manutenzione e del trasporto solido dei sedimenti e ci sono delle criticità da aggiustare. Ma il progetto va». Armando Zambrano, presidente dell'Ordine nazionale degli ingegneri, insiste sul carattere «sperimentale» del **Mose**. Forse ricordando l'acronimo riferito al prototipo del 1988 (Modello sperimentale elettromeccanico). Secondo Roberto Scibilia «non è più tempo di opporsi all'opera. Ma bisogna cercare di finirla». --Alberto Vitucci© RIPRODUZIONE RISERVATA.





# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

il professore

## D'Alpaos: «I veneziani si tengano gli stivali Porto, futuro a rischio»

veneziana. «I veneziani si tengano gli stivali». Chiude così, a effetto, il suo intervento il professor Luigi D'Alpaos, ingegnere idraulico dell'Università di Padova, tra i massimi studiosi di idrodinamica lagunare. Provocazione sull'onda della famosa frase di Massimo Cacciari, che riscuote applausi dalla platea. D'Alpaos si batte da sempre inascoltato per far capire gli effetti degli scavi e delle opere del Mose sulla laguna. Il professore parte da studi e grafici sulle maree degli ultimi dieci anni. Frequenze aumentate, come la durata degli eventi. Fenomeni dovuti all'eustatismo, ma anche a eventi atmosferici estremi come quello visto il 12 novembre. «Le dighe potevano essere chiuse da un minimo di 150 ore al mese a un massimo di 350 ore al mese», dice D'Alpaos. E analizza i fenomeni indotti dalle chiusure. L'erosione della laguna, i sovralti dovuti ai venti di bora a Chioggia, di scirocco a Venezia e Burano. Dubbi anche di natura tecnica, sulle criticità ancora da sistemare. E soprattutto sulla gestione. «Se fossi il futuro gestore del Mose mi tremerebbero i polsi», scandisce l'ingegnere, «il decisore dovrà fare i conti con problemi tra loro contrapposti. Cioè l'esigenza di proteggere le città dalle acque alte, ma anche quelle di salvare la laguna e salvaguardare la portualità. Una riflessione va fatta, ammonisce D'Alpaos, proprio sul futuro del porto. Che se davvero il livello del mare aumenterà non potrà più essere pensato all'interno della laguna. Né il porto commerciale né quello crocieristico. Anche sul funzionamento del Mose D'Alpaos invita alla prudenza. «Un fatto è certo», dice, «non ci aiuterà di sicuro a eliminare tutte le acque alte. I veneziani allora si tengano i loro stivali». --A. V.



# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Zitelli: il controllo della città affidato alla fortuna

## L' assessore De Martin «Altri interventi mirati non c' è solo il Mose»

VENEZIA Non solo **Mose**. Il Comune chiede di garantire e finanziare anche gli altri interventi di difese locali e manutenzione della laguna. E annuncia un progetto per costruire nuovi impianti fognari. Tocca all' assessore Massimiliano de Martin portare al convegno degli ingegneri la posizione di Ca' Farsetti. Il sindaco Luigi Brugnaro, dopo il tragico evento di novembre, ha chiesto poteri speciali, che in parte gli sono stati datai dal governo per gestire l' emergenza, e anche un ruolo di primo piano nella gestione della salvaguardia. «La città deve essere informata di quello che succede», ha detto nelle riunioni in Prefettura. «Quello che oggi preoccupa», ha detto ieri l' assessore «è la frequenza degli eventi mareali, che è un effetto del cambiamento climatico. Se lavoriamo per fronteggiare questi effetti dobbiamo agire su grande scala: possiamo solo adattarci e trovare modalità di gestione su più fronti. Quindi non solo **Mose**, ma anche il rilancio della tutela della città e delle isole grazie alla Legge speciale». «La città», ha proseguito, «chiede ormai da tempo che il **Mose** sia completato il prima possibile: è ora che Venezia benefici del **Mose**, però è anche importante sottolineare che il **Mose** non può risolvere tutto ed è essenziale intervenire in modo sinergico anche su altri fronti». Esempi secondo il Comune sono il nuovo regolamento edilizio, che permette di elevare la quota delle pavimentazioni e dei solai per rendere abitabili i piani terra. «Attenzione per la questione Venezia» è stata ribadita dal sottosegretario alle Infrastrutture Salvatore Margiotta. «Le imprese dovranno essere pagate nei tempi più celeri possibili, c' è l' impegno del governo», ha detto in conclusione dei lavori. Confermando che in giugno il **Mose** «sarà pronto per fronteggiare le emergenze». «Fanciullesche furbizie e scherzose leggerezze sono apparse palesi tra gli imbarazzati auditori», attacca invece Andreina Zitelli, «così come sono apparse esilaranti le dichiarazioni delle due donne a capo del Sistema e del controllo pubblico, le architetture Spitz e Zincone. Venezia, una volta governata dal Savi alle Acque, ora è affidata alla dea Fortuna, che come si sa è cieca. Mentre la sfortuna ci vede, dicono, benissimo». --A. V.



## Navi "incagliate" Porto e istituzioni chiedono risposte

*«Giovedì un vertice con Brugnaro, Musolino e gli operatori preceduto da un corteo di barche per la crisi dello scalo»*

ELISIO TREVISAN

LA MOBILITAZIONE MESTRE Il porto scende in campo e anche in acqua. Dopo il manifesto dell'anno scorso, firmato da decine di operatori per salvaguardare la seconda economia della città e del territorio dopo quella del turismo, giovedì prossimo, 13 febbraio, si riuniranno gli stati generali della portualità. E questa volta sono molti di più per chiedere al Governo, anzi ai governi, di finirla con le perdite di tempo e le prese in giro. Il fatto che non si riesca ad arrivare ad una soluzione lo dimostrano i temi della protesta e della riunione, che sono sempre gli stessi dell'anno scorso, dell'anno prima e di quello prima ancora, ma ogni anno la situazione peggiora perché le compagnie da crociera e quelle delle merci hanno sempre meno fiducia sul fatto che lo scalo riesca a riconquistare l'accessibilità in laguna e una tranquillità operativa.

L'APPUNTAMENTO Il convegno è fissato alle 10:30 nella sede di Vtp, la Venezia Terminal Passeggeri alla Marittima di Venezia, ma il ritrovo in realtà avverrà prima, quando gli operatori portuali si muoveranno con un corteo di barche da lavoro in centro città e poi si riuniranno con i lavoratori portuali per manifestare l'indignazione di 21 mila persone e delle loro famiglie verso una serie di Governi che dal 2012, anno del decreto Clini, hanno rinviato continuamente la soluzione per la grandi navi da crociera, e da anni stanno bloccando lo scavo dei canali portuali impedendo a un numero sempre maggiore di navi porta container di accedere alle banchine. Mentre il turismo di massa sta soffocando Venezia, e solo l'acqua alta eccezionale e i video che ancora girano per il web ne hanno rallentato la morsa, il porto sta soffocando per mancanza di decisioni. L'ultimo esempio è quello del Protocollo fanghi, il documento che dovrà sostituire quello del 1993 per classificare i fanghi, in base al loro grado di inquinamento, da scavare per liberare i canali. Il Governo aveva promesso che sarebbe stato firmato ai primi di febbraio ma adesso si scopre che manca ancora l'esame ecotossicologico ad opera dell'Istituto superiore della Sanità, cosa che doveva essere fatta entro gennaio. Considerando che già i primi di febbraio era un rinvio da fine 2020, che a sua volta era un rinvio da novembre e che, tornando indietro col tempo, era un rinvio dall'anno prima, se ne ricava che rosso-verdi, giallo-rossi, rosso sbiadito del Governo Renzi e via di seguito non sono ancora riusciti a risolvere il problema; e intanto i fanghi restano in acqua, interrano i canali e, se sporchi, inquinano la laguna. «Non sono riusciti o non vogliono?» si chiedono gli operatori portuali che ricordano come il porto di Venezia produca 6,6 miliardi di fatturato diretto senza contare l'indotto. LA PROTESTA Giovedì mattina si parlerà, dunque, di tutto questo e si protesterà contro chi sta portando al collasso la seconda economia del territorio. Ci saranno il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro, il presidente dell'Autorità di sistema portuale del **mare Adriatico Settentrionale** (Adspmas) **Pino Musolino**, il comandante della Capitaneria di porto Pietro Pellizzari, il presidente di Confindustria Venezia e Rovigo Vincenzo Marinese, il presidente della Camera di commercio Giuseppe Fedalto, i vertici di Confcommercio Venezia, Federsped, Confetra Nord-Est, Confitarma, Assarmatori, Assiterminal, i Sindacati, vertici di imprese portuali e, naturalmente, i promotori, ovvero Alessandro Santi, presidente dell'Associazione Agenti Raccomandatori e Mediatori Marittimi del Veneto e Gian Enzo Ducci, presidente di Federagenti. «Vogliamo far capire che siamo stufi di dipendere da scelte di soggetti





## Il Gazzettino

Venezia

---

che vengono sempre da fuori - spiegano gli operatori -. Lavoratori e imprenditori che pagano le tasse e lavorano onestamente hanno diritto di fare scelte sul loro territorio, per il loro territorio e i suoi cittadini». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

### Il lutto

## Morto a 44 anni Nicola Paccagnella

LUTTO È morto a 44 anni Nicola Paccagnella. Il Porto è in lutto per il giovane funzionario che da una decina d'anni operava nella Direzione programmazione strategica, una delle aree dell'organico dell'**Autorità di sistema portuale del mare Adriatico settentrionale** (Adspmas). Era entrato nel 2011 con un contratto a progetto come collaboratore tecnico nell'ambito di Watermode che promuove il trasporto marittimo e fluviale per **Adriatico**, Balcani ed Est Europa: un'iniziativa cofinanziata dal Programma di Cooperazione Europea Comunitario South East Europe, che ha permesso di istituire Multilog, ossia una rete transnazionale di partner nell'area dell'Europa Sudorientale per la promozione del trasporto multimodale attraverso l'integrazione del trasporto marittimo e fluviale nella catena logistica.

20  
Mestre **Marcen Mogliano**

### Navi "incagliate" Porto e istituzioni chiedono risposte

«Giovani un vertice con Brignani, Musolino e gli operatori preceduto da un corso di banche per la crisi dell'oceano»



**LA SCELTA** Il vertice prevede il coinvolgimento di Brignani, Musolino e gli operatori portuali. Il corso di banche per la crisi dell'oceano è stato organizzato dalla Banca d'Italia e dalla Banca di Venezia. Il vertice sarà presieduto dal presidente della Banca d'Italia, Andrea Geronzi, e dal presidente della Banca di Venezia, Marco Mottura. Il corso di banche per la crisi dell'oceano è stato organizzato dalla Banca d'Italia e dalla Banca di Venezia. Il vertice sarà presieduto dal presidente della Banca d'Italia, Andrea Geronzi, e dal presidente della Banca di Venezia, Marco Mottura.

**SCANDALI INVALSI** I vertici sono stati organizzati dalla Banca d'Italia e dalla Banca di Venezia. Il corso di banche per la crisi dell'oceano è stato organizzato dalla Banca d'Italia e dalla Banca di Venezia. Il vertice sarà presieduto dal presidente della Banca d'Italia, Andrea Geronzi, e dal presidente della Banca di Venezia, Marco Mottura.

**IL LUTTO** Morto a 44 anni Nicola Paccagnella. Il Porto è in lutto per il giovane funzionario che da una decina d'anni operava nella Direzione programmazione strategica, una delle aree dell'organico dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico settentrionale (Adspmas). Era entrato nel 2011 con un contratto a progetto come collaboratore tecnico nell'ambito di Watermode che promuove il trasporto marittimo e fluviale per Adriatico, Balcani ed Est Europa: un'iniziativa cofinanziata dal Programma di Cooperazione Europea Comunitario South East Europe, che ha permesso di istituire Multilog, ossia una rete transnazionale di partner nell'area dell'Europa Sudorientale per la promozione del trasporto multimodale attraverso l'integrazione del trasporto marittimo e fluviale nella catena logistica.

### Rapina al supermercato Arrestato da un vigilante

Un vigilante di un supermercato ha arrestato un rapinatore. Il rapinatore è stato arrestato mentre tentava di rubare una somma di denaro dal supermercato. Il vigilante ha agito con prontezza e coraggio, salvando il denaro e il supermercato. Il rapinatore è stato arrestato e portato in carcere.

### Luca Zaia incontra gli artigiani Cgia Sul tavolo il nodo delle infrastrutture

Luca Zaia, presidente della Regione Veneto, ha incontrato i rappresentanti della Cgia, l'associazione degli artigiani veneti. Durante l'incontro, si è discusso del nodo delle infrastrutture, un tema che preoccupa molto gli artigiani. Zaia ha ascoltato le preoccupazioni degli artigiani e ha promesso di intervenire per risolvere il problema.

### Il Comune tende la mano a Venezia dopo l'acqua alta

Il Comune di Venezia ha tenduto la mano a Venezia dopo l'acqua alta. Il Comune ha stanziato una somma di denaro per aiutare i veneziani colpiti dall'acqua alta. Il Comune ha anche organizzato diverse iniziative per aiutare i veneziani a superare l'acqua alta.

**CONVINCERE I FONDI CALCELI** Il Comune di Venezia ha tentato di convincere i fondi calceli a rimanere in città. Il Comune ha organizzato diverse iniziative per convincere i fondi calceli a rimanere in città. Il Comune ha anche organizzato diverse iniziative per aiutare i veneziani a superare l'acqua alta.



Crociere - Capacità di trovare un equilibrio sostenibile

GAM EDITORI

8 febbraio 2020 - Si è riunito ieri a Palma di Maiorca, nella sede dell' **Autorità portuale** delle Baleari, il gruppo di lavoro Cruise 2030 comprendente delegazioni da 8 tra i maggiori porti crocieristici europei, tra cui Amsterdam, Bergen, Cannes, Dubrovnik, Malaga, Marsiglia, Palma di Maiorca e Venezia. I delegati, tra cui il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Pino Musolino**, si sono dati appuntamento per rinnovare e formalizzare il loro impegno rispetto all' iniziativa "Cruise 2030 CALL FOR ACTION" e hanno stabilito che l' obiettivo principale dev' essere la definizione di strategie comuni all' interno delle quali ciascun porto può individuare una via per supportare lo sviluppo sostenibile della crocieristica nel proprio territorio tale da bilanciare le necessità dell' industria, dell' ambiente e delle città portuali stesse. Nel corso della giornata sono state presentate le conclusioni dello studio commissionato dall' **Autorità veneziana** e condotto da Risposte Turismo sul tema "Verso un nuovo equilibrio tra porti, destinazioni turistiche e crocieristica". L' analisi interpreta i dati raccolti in 8 porti europei ed evidenzia la crescita dell' industria crocieristica negli ultimi anni, nel contesto di una crescita globale dei flussi turistici, riconoscendo che ci possono essere anche ricadute negative a livello locale, quali l' impatto ambientale e la pressione generata dai turisti nei centri storici. Lo studio indica che il futuro dell' industria crocieristica dipende dalla sua capacità di trovare una situazione di comune vantaggio e per le compagnie e per le città portuali. Tra i principali argomenti discussi nel corso dell' incontro: - La definizione di iniziative che spingano le compagnie crocieristiche ad attivarsi per ridurre gli impatti ambientali nei porti. Tra le misure suggerite dalle **autorità** portuali: il rifornimento in banchina, l' uso di carburanti con contenuto di zolfo dello 0,1%, l' uso del GNL, la riduzione della velocità delle navi, il coinvolgimento dell' intera catena turistica, etc. o La decisione di posporre temporaneamente l' entrata di nuovi porti nel gruppo di lavoro Cruise 2030. - L' obiettivo ultimo è la definizione di nuovi standard per un' industria crocieristica sostenibile, con particolare attenzione alle necessità dei porti e dei territori in cui sono inseriti. La possibilità di adottare precisi standard per un nuovo tipo di flotta di classe Europa, compatibile con le caratteristiche dei porti europei. - La cooperazione sugli obiettivi prefissati deve passare per l' interazione e la discussione con le **autorità** locali, in un contesto che renda possibile il governo delle diverse destinazioni turistiche nel loro complesso, piuttosto che attraverso una negoziazione continua con i singoli attori istituzionali. Il prossimo incontro del gruppo di lavoro è programmato per giugno 2020 e sarà ospitato e organizzato dal porto di Cannes.



L' economia

Porti e navi, il rischio ora è la "sindrome cinese"

L' errore più grave sarebbe quello di cedere alla psicosi, avverte Luigi Merlo, già presidente del porto di Genova, poi consulente del ministero dei Trasporti e oggi presidente di Federlogistica- Confrtrasporto. Perché l' allarme coronavirus - aggiunge - va ovviamente trattato prima di tutto dal punto di vista sanitario, e poi ne vanno valutate le ripercussioni nel vivere quotidiano. di Massimo Minella I a pagina 2 k Il porto Container nello scalo genovese.





## Porti e navi, la sindrome cinese già in affanno industria e turismo

Luigi Merlo, Federlogistica: "La Cina ha praticamente azzerato l'import di materie prime ma non cediamo alla psicosi. La Via della Seta? Da alcuni è stata abbracciata con troppo entusiasmo, ora bisogna riflettere"

di Massimo Minella L'errore più grave sarebbe quello di cedere alla psicosi, avverte Luigi Merlo, già presidente del porto di Genova, poi consulente del ministero dei Trasporti e oggi presidente di Federlogistica- Confrtrasporto. Perché l'allarme coronavirus - aggiunge - va ovviamente trattato prima di tutto dal punto di vista sanitario, e poi ne vanno valutate le ripercussioni nel vivere quotidiano, sociale ed economico. Ma è a questo punto che Merlo, dal suo osservatorio con vista sulla filiera logistica italiana, riflette su quello che sta accadendo e potrà accadere nel trasporto marittimo. «Il tema è quello delle merci, che non trasportano il contagio che invece si trasmette tramite le persone. Ciò che sta accadendo, però, è un qualcosa che sta davvero mettendo in difficoltà un sistema come quello cinese e quindi nessuno, in epoca globale, può sentirsi escluso se la riflessione è di natura economica» dice il leader di Federlogistica, uno dei soggetti forti di Confrtrasporto che opera all'interno di Concommerce, ormai sempre più casa del mare con associati italiani e stranieri legati al mondo della blue economy. Interrogativo di fondo, già posto ieri nell'intervista a Repubblica dal presidente dell'autorità di sistema Paolo Signorini, e a cui non è ancora possibile rispondere, è «quanto durerà?».

Se in sostanza si riuscirà a intervenire in tempi rapidi, anche le ripercussioni avranno durata breve. Se invece i tempi si allungheranno allora c'è il rischio concreto di mettere in crisi l'intera economia. «C'è chi indica il picco della situazione critica entro un paio di mesi - spiega Merlo - Ma in realtà nessuno può fare previsioni certe, in questa fase, così come è difficile disporre già di numeri precisi». Al convegno sulla Silver Economy, venerdì a Genova, il presidente di Concommerce ha parlato di una perdita del Pil già stimata nello 0,3%, ma sono solo le prime indicazioni. «Non deve sfuggirci una cosa importante - riflette Merlo - Questo stop arriva subito dopo il Capodanno cinese che, come è noto, di fatto ferma l'economia del Paese. Alla ripresa è esploso il caso e quindi l'industria cinese ha continuato il suo stop. Il primo risultato negativo è che da almeno quindici giorni, con le industrie chiuse, si è fermato l'import di materie prime, solide e liquide». Questo ha comportato un calo dei noli marittimi e anche una riduzione del costo del petrolio, ma ora il rischio concreto è che il taglio non si fermi più alle materie prime, ma si estenda ai semiproducti e ai prodotti finiti. «Sta già avvenendo - risponde Merlo - ci sono settori produttivi, come l'automotive, che utilizza in gran parte componentistica in arrivo dalla Cina. Lo stop rallenta quindi anche la loro produzione». Non è soltanto il colosso cinese, quindi, a frenare, ma tutti i Paesi che con questo hanno un interscambio continuo. «Soffrono di più i paesi in via di sviluppo, ma l'allarme è globale e ha ripercussioni in ogni campo - continua il presidente di Federlogistica - Uno dei segmenti in maggiore sofferenza è il lusso. Anche in questo caso con una doppia valenza, sia dal punto di vista della produzione cinese esportata, sia da quello dei consumi. A comprare di più il lusso italiano sono proprio i turisti cinesi e quindi questo mette in difficoltà il turismo stesso, che subisce la flessione dall'Est asiatico». Insomma, una spirale che non tocca solo la Cina, con la flessione del suo Pil, ma il mondo intero e i suoi terminali di collegamento, vale a dire i porti. Un tema che induce a una riflessione sulla Via





## La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

---

della Seta? «Dovrà riflettere soprattutto chi si è entusiasmato troppo, sottovalutando altri aspetti - dice Merlo - Essere così legati a un' economia può dare vantaggi se le cose vanno bene, ma mette in grave difficoltà se accade qualcosa di non previsto». Merlo invita comunque a non cadere nella psicosi, perché, una volta che il problema sarà circoscritto e risolto, allora partirà «un rimbalzo positivo che rimetterà in moto le cose». Certo, ci vorrà del tempo e alcune ipotesi di crescita andranno riviste. Il presidente di Federlogistica cita il Fruit Logistic, la fiera mondiale dell' ortofrutta chiusa nei giorni scorsi. «L' accordo con il ministro Di Maio prevedeva che il surplus delle nostre arance fosse destinato all' export verso la Cina - dice Merlo - ma alla fiera gli stand cinesi erano chiusi. Ci vorrà più tempo del previsto. Quanto ai porti, ci si accorge della loro importanza quando ci sono le emergenze. Sono anni che il settore reclama il potenziamento della sanità marittima, uno dei 18 organi di controllo, in attesa che debutti finalmente lo sportello unico doganale. L' aveva previsto il governo Renzi, il Dpcm non è ancora stato varato oggi».

# Il Nautilus

Genova, Voltri

## Ports of Genoa: Fruit Logistica 2020

Fruit Logistica 2020 - Berlino- Si è conclusa con successo la partecipazione dei Ports of Genoa alla 27ma edizione di Fruit Logistica, principale evento espositivo mondiale della filiera dell' ortofrutta (produzione, trasporto, logistica e distribuzione), che ha visto la presenza di 3.300 espositori e 80.000 visitatori, con l' Italia a svolgere un ruolo preminente (tre padiglioni dedicati). Lo stand Ports of Genoa, organizzato dall' Autorità di Sistema Portuale insieme a CISCO e ai partner della shipping community (Spediporto, Assagenti, Isomar e Unione Utenti SV) ha consentito al cluster logistico-portuale di Genova e Savona, leader nel Mediterraneo per numeri e know how, di presentare la propria variegata offerta di servizi per il settore ortofrutticolo e dei prodotti refrigerati. Attraverso i terminal di Vado Ligure, Savona, Pra' e Genova nel 2019 sono transitati 400.000 tonnellate di frutta e oltre 120.000 contenitori refrigerati, per l' importazione di frutta tropicale e in contro stagione da West Africa, Caribe e Paesi dell' emisfero sud, e di ortaggi dai Paesi della sponda sud del Mediterraneo, segmento che negli ultimi anni mostra una significativa crescita. Nei tre giorni di fiera lo stand Ports of Genoa ha ospitato una serie di eventi di approfondimento dei vari aspetti della filiera di trasporto (nuove soluzioni tecnologiche, servizi portuali e intermodali, formazione specialistica) e momenti di networking offerti dalla shipping community (Spediporto, Assagenti, Isomar Unione Utenti e le associazioni dei terminal operators), presente in fiera con una trentina di rappresentanti fra commerciali e direttivi. Ports of Genoa ha anche partecipato al seminario 'Liguria, the new hub for reefer logistics services' organizzato da Confcommercio International presso lo stand della Regione Liguria, che per la prima volta ha preso parte alla manifestazione di Berlino, fornendo una brillante vetrina per la valorizzazione delle eccellenze liguri. Presentati in questa occasione anche le novità relative ai due principali terminal del sistema portuale ligure: APM Terminals Vado Gateway, inaugurato lo scorso dicembre, e PSA Genova Prà, primo terminal in Italia per movimentazione di contenitori.



## Porti: l'offerta di Genova, Savona e Vado a Fruit Logistica

GENOVA - I porti di Genova e Savona hanno presentato a Fruit Logistica 2020 a Berlino la loro offerta di servizi per il settore ortofruitticolo dei prodotti refrigerati. Attraverso i terminal di Vado Ligure, Savona, Pra' e Genova nel 2019 sono transitate 400 mila tonnellate di frutta e oltre 120 mila contenitori refrigerati, per l'importazione di frutta tropicale fuori stagione da West Africa, Caribe e Paesi del Sud del Mediterraneo e il settore è in crescita. La partecipazione è avvenuta nello stand Ports of Genoa, organizzato dall'Autorità di **sistema portuale** del Mar Ligure Occidentale insieme con Cisco, Spediporto, Assagenti, Isomar e Unione utenti Savona. "Nei tre giorni di fiera lo stand Ports of Genoa ha ospitato una serie di eventi di approfondimento dei vari aspetti della filiera di trasporto (nuove soluzioni tecnologiche, servizi portuali e intermodali, formazione specialistica) - informa una nota - e momenti di networking offerti dalla shipping community presente in fiera con una trentina di rappresentanti fra commerciali e direttivi". La partecipazione al seminario "Liguria, the new hub for reefer logistics services" organizzato da Confcommercio International presso lo stand della Regione Liguria, per la prima volta presente a Fruit Logistica, è stata anche l'occasione per illustrare le novità relative ai due principali terminal del **sistema portuale** ligure: APM Terminals Vado Gateway, inaugurato lo scorso dicembre, e Psa Genova Pra', primo terminal in Italia per movimentazione di contenitori. Approfondimenti Borse di studio della Regione, raddoppia il numero degli studenti possibili fruitori AMT: a Capodanno oltre 6000 passeggeri hanno usufruito del potenziamento del servizio La Port Community di Genova e Savona al Fruit Logistica di Berlino La Liguria al Fruit Logistica di Berlino: prodotti freschi e ortofruitticoli in vetrina AdSP del Mar Ligure Orientale e Tarros a Fruit Logistica Video Fruit Logistica di Berlino, Aprile: "Vetrina fondamentale" Fruit Logistica di Berlino, Moscatelli: "Competenze al centro" Fruit Logistica di Berlino, De Michelis: "Piante aromatiche in vetrina" Fruit Logistica di Berlino, Vassallo: "Società gestione mercati protagonista" Commenti.

The screenshot shows a news article from PrimoCanale.it. The main headline is "Porti: l'offerta di Genova, Savona e Vado a Fruit Logistica". The sub-headline reads: "Attraverso i terminal di Vado Ligure, Savona, Pra' e Genova nel 2019 sono transitate 400 mila tonnellate di frutta". The article text mentions that 400,000 tons of fruit and over 120,000 refrigerated containers were transported through the ports of Vado Ligure, Savona, Pra', and Genoa in 2019. It highlights the growth of the sector and the participation in the Fruit Logistica 2020 event in Berlin. The article also mentions the "Ports of Genoa" stand, organized by the Liguria Port Authority, and lists participating organizations like Cisco, Spediporto, Assagenti, Isomar, and Unione utenti Savona. A section titled "Approfondimenti" lists various events and seminars held at the event, including a study forum on regional ports, a seminar on reefer logistics services, and several product showcases in vitrines.

# Il porto di Livorno raccoglie i frutti del lavoro di squadra

GAM EDITORI

8 febbraio 2020 - La gestione della catena del freddo è uno degli aspetti più importanti della supply chain agroalimentare. E questo a **Livorno** lo sanno bene. Al Fruit Logistica 2020 di Berlino la comunità portuale livornese si è presentata al gran completo mettendo a frutto le proprie competenze e, soprattutto, la capacità di sfruttare al meglio le infrastrutture di cui dispone il **porto**. Il Terminal darsena Toscana (Tdt), con più di 860 prese per lo stoccaggio dei container refrigerati; il **Livorno** Reefer Terminal (Lrt), sul canale industriale, che si estende su una superficie di 11mila mq; l'interporto Vespucci, che ospita 4.500 mila metri quadrati di magazzini frigo più altri 2000 mq in via di realizzazione, e diverse case di spedizione. Eccoli gli asset su cui può contare lo scalo labronico, e grazie ai quali, nel tempo, si sono potute attivare relazioni commerciali solide. È da qui che nasce il concetto di **Livorno** Cold Chain: «Tutti gli attori della catena di freddo sono in grado di operare in perfetta sinergia permettendo al cliente di godere di un servizio integrato». Ha dichiarato il direttore commerciale di GIP, Massimiliano Cozzani. Non ci sono insomma rotture di carico o disservizi legati a problemi di comunicazione tra gli attori coinvolti: «E' questo il nostro punto di forza», prosegue Cozzani. E non è una cosa scontata: «In molte altre realtà la catena del freddo risulta gestita da operatori che devono fare ricorso ad altri partner logistici per supportare la rete distributiva. A **Livorno** riusciamo già oggi a integrare funzioni logistiche diverse, che vanno dal trasporto alla gestione del magazzino e dell'ordine». Nel 2018 il **porto** ha movimentato complessivamente oltre 60 mila container refrigerati (che valgono quasi il 14% del totale dei contenitori pieni imbarcati e sbarcati dallo scalo). L'obiettivo è quello di trarre nuovi ulteriori risultati grazie anche alle potenzialità de Tuscan Port Community System, la piattaforma digitale messa a punto dalla Adsp che consente oggi alle istituzioni e a tutti gli attori della catena logistica di comunicare tra di loro in tempo reale: il potenziamento del PCS e la conseguente digitalizzazione della cold chain (con soluzioni innovative nel campo del tracking e dell' IOT) potrebbero insomma aprire nuovi orizzonti in ordine all'efficientamento dei servizi al cliente. otto questo punto di vista il Fruit logistica di Berlino rappresenta per **Livorno** un punto di partenza fondamentale per lanciare un nuovo modello di gestione della catena del freddo. Se il buon giorno si vede dal mattino, ci sono tutte le promesse perché la **Livorno** Cold Chain possa diventare presto un case study: le buone idee germogliano e crescono rapidamente. A breve saremo in grado di valutare se avranno dato i frutti sperati.





## Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

la nave è stata per anni in servizio all' elba

### Moby Giraglia contro gli scogli sulla linea per Bonifacio

PORTOFERRAIO. Paura a bordo del Giraglia, il traghetto della compagnia Moby Lines che per anni ha viaggiato sulle linee tra Piombino e l' Isola d' Elba ma che da tempo la compagnia di navigazione ha dirottato a Santa Teresa di Gallura, per compiere i collegamenti marittimi tra l' isola sarda e Bonifacio, in Corsica. Venerdì mattina la nave ha urtato uno scoglio all' uscita dal porto gallurese. Lo scafo esterno ha subito uno squarcio di 8 metri ed è dovuto rientrare in banchina. Non ci sono stati feriti e non si registra sversamento di idrocarburi in mare, né l' allagamento dello scafo. I collegamenti con la Corsica, però sono saltati e restano cancellati ancora almeno per oggi. L' incidente marittimo, come riportato dal quotidiano sardo La Nuova Sardegna, si è verificato alle 11, con la prima partenza del traghetto dopo i due giorni di stop forzato dovuto al maltempo, e con la nave a pieno carico di passeggeri e di mezzi. La Capitaneria di porto di La Maddalena, che ha giurisdizione su Santa Teresa Gallura, ha avviato immediatamente le indagini per stabilire la dinamica dell' incidente e individuare eventuali responsabilità. Ieri, per precauzione, i marittimi della Giraglia, sono stati sbarcati e hanno trascorso la nottata a terra. Oggi, come fa sapere Moby, sono arrivati dei tecnici da Livorno per iniziare le operazioni di riparazione del traghetto. Il traghetto Giraglia (75 metri di lunghezza, entrato in servizio nel 1981) è stato per anni una presenza fissa nelle rotte tra Piombino, Portoferraio e Cavo. Nave gemella del Bastia, piccola e adatta a compiere il servizio nel canale di Piombino. Dal 2016 il piccolo traghetto della Balena Blu è stato impiegato sulla rotta tra Santa Teresa di Gallura e Bonifacio. --





# Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

## Roma, Convegno sul bilancio europeo. Di Majo (AdSP MTCS), lancia l' iniziativa di un land bridge ecosostenibile tra i porti di Civitavecchia e Brindisi

Roma, Convegno sul bilancio europeo. Di Majo (AdSP MTCS), lancia l' iniziativa di un land bridge ecosostenibile tra i porti di Civitavecchia e Brindisi

Scritto da Redazione Infrastrutture , Italia , Legislazione , Logistica , Nautica , News , Porti , Trasporti sabato, febbraio 8th, 2020 Roma - Il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo è intervenuto al prestigioso convegno 'Un nuovo bilancio europeo all' altezza delle sfide per l' occupazione, la crescita e la sostenibilità' promosso dal Parlamento europeo, insieme alla Commissione europea, in occasione dei negoziati sul nuovo Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027 dell' Unione europea. Ad aprire i lavori il Presidente del Parlamento europeo, Davis Sassoli, seguito dal Ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri. Nel primo pomeriggio l' intervento del Presidente di Majo nell' ambito del Tavolo 'Investimenti, infrastrutture e coesione' durante il quale è stato letto il messaggio inviato dal Ministro per le Infrastrutture, Paola De Micheli. 'Dei 42 miliardi del budget 'CEF II' (Connecting Europe facility) per la programmazione finanziaria 2021-2027, l' Unione europea ha destinato 33

miliardi ai trasporti, privilegiando il settore ferroviario. Purtroppo, poco meno di un miliardo di euro sono stati destinati alle Autostrade del Mare, ovvero il 4% del plafond totale a disposizione per tutti i servizi di trasporto", ha sottolineato il Presidente dell' AdSP. "La portualità marittima europea e nazionale - ha proseguito di Majo - ha, invece, necessità di maggiori risorse economiche provenienti da priorità strettamente legate alla creazione di nuove rotte o all' implementazione di collegamenti marittimi già esistenti. Negli ultimi anni, il porto di Civitavecchia, pur nel suo status di porto 'comprehensive', ha saputo beneficiare di diversi 'grants' che hanno consentito di avviare opere per la creazione di nuovi traffici come BClick per lo sviluppo della linea con la Spagna e Fast Track to the Sea, grazie al quale sarà riorganizzato il piano ferro all' interno del porto, con un investimento di circa 20 milioni di euro", ha chiosato di Majo. "Per questo, l' imminente procedura di revisione delle reti TEN-T è cruciale per il porto di Civitavecchia al fine del suo inserimento nella rete 'core' quale porto della capitale, dalla quale, unico porto di una capitale europea, è stato purtroppo escluso in fase di adozione del Regolamento 1315/2013. Tale inserimento, infatti, permetterebbe di portare avanti più velocemente il piano di sviluppo del network portuale del Lazio, che comprende anche il nuovo porto commerciale di Fiumicino e il porto di Gaeta, grazie anche ai finanziamenti provenienti dalla BEI, con la quale è già stata firmata l' erogazione di una prima tranche di 50 milioni di euro, a valere su un finanziamento complessivo di 195 milioni di euro". Il Presidente dell' Authority ha, inoltre, sottolineato la necessità di mettere a sistema le diverse tipologie di finanziamento europee (CEF, 'blending', FESR) affinché si possano, più facilmente, reperire le risorse economiche che permettano lo sviluppo e la creazione di nuove infrastrutture. "La portualità nazionale - ha evidenziato di Majo - segue con la massima attenzione viene deciso a Bruxelles, collaborando con le Istituzioni (Regioni, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Europarlamentari italiani, Rappresentanza Permanente) nel tentativo di fare sistema e presentare proposte che tengano conto del ruolo e delle potenzialità dei porti italiani in chiave ecosostenibile. A tale ultimo riguardo, insieme al presidente dell' AdSP del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, in virtù dell' accordo di collaborazione tra le due AdSP sottoscritto il 30 agosto 2018, vogliamo lanciare l' iniziativa della realizzazione di un land bridge ecosostenibile Civitavecchia-Brindisi che prevede la creazione di un



corridoio stradale green tra i due porti italiani grazie al quale potranno viaggiare, prevalentemente, TIR alimentati a gas naturale



## Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

liquefatto (GNL) o a gas di petrolio liquefatto (GPL), contribuendo, in tal modo, alla riduzione delle emissioni inquinanti, che rappresenta uno dei capisaldi della politica europea', ha concluso il numero uno di Molo Vespucci. A concludere il convegno, l'intervento del premier, Giuseppe Conte.

## Il Secolo XIX

Napoli

### Tirrenia-Cin i sindacati proclamano lo sciopero

Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato lo sciopero nazionale del personale navigante, amministrativo e di terra di Cin-Tirrenia del prossimo 13 marzo contro la riorganizzazione annunciata dalla compagnia di navigazione e che prevede la chiusura di alcune sedi amministrative (Napoli e Cagliari). L'annuncio arriva a conclusione della procedura di «raffreddamento» che le segretarie nazionali di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti avevano avviato al ministero del lavoro e che si è concluso con esito «negativo». Il personale amministrativo e di terra si fermerà per l'intera giornata, quello navigante nei traghetti che collegano le isole maggiori e minori ritarderà di quattro ore la partenza delle navi, con esclusione delle linee e servizi essenziali. «La società Tirrenia - scrivono i sindacati - ha confermato la volontà di procedere con il processo di riorganizzazione che prevede, intanto, la immediata chiusura delle sedi operative/amministrative di Napoli e di Cagliari». Secondo Cgil, Cisl e Uil «tale posizione, che non trova alcun elemento di giustificazione, appare pretestuosa e provocatoria». -

The image shows a page from an Italian newspaper, likely 'Il Secolo XIX', with the main section header 'ECONOMIA&MARRITTIMO'. The primary headline reads: «Nessuna connivenza da Bankitalia Avanti con le fusioni tra gli istituti». Below this, there is a photograph of a man in a suit speaking at a podium. To the right, another headline states: «Tirrenia-Cin: I sindacati proclamano lo sciopero». The page contains several columns of text, including a sub-headline 'Dopo 10 anni c'è il contratto per i dirigenti Arrivano arretrati fino a 6 mila euro lordi'. The layout is typical of a news page with multiple articles and a central image.

## Alta tensione tra sindacati e Tirrenia: lavoratori in sciopero il 13 marzo

Napoli Le segreterie di Filt Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti hanno proclamato lo sciopero nazionale sui traghetti del gruppo Tirrenia/Cin per il giorno 13 marzo. In una lettera inviata all'armatore e alla Commissione di garanzia del Ministero dei trasporti, oltre che all'associazione Assarmatori, le segreterie nazionali spiegano che Tirrenia 'ha confermato la volontà di procedere con il processo di riorganizzazione, anticipato il 19 dicembre 2019, che prevede l'immediata chiusura delle sedi operative e amministrative di Napoli e Cagliari. Tale posizione, che non trova alcun elemento di giustificazione, appare pretestuoso e provocatorio, oltre a essere finalizzato a scaricare sulle lavoratrici e sui lavoratori gli effetti di una gestione discutibile'. Queste le modalità di sciopero Personale amministrativo e di terra: intera prestazione Collegamenti isole maggiori / Personale Navigante : ritardo di 4 ore della partenza navi del 13 marzo 2020, con esclusione delle linee/servizi essenziali Collegamenti isole minori / Personale Navigante e: ritardo di 4 ore della partenza navi del 13 marzo 2020, con esclusione delle linee/servizi essenziali Navi traghetti / Personale Navigante : ritardo di 4 ore della partenza navi del 13 marzo 2020, con esclusione delle linee/servizi essenziali 'Si precisa scrivono i sindacati che lo sciopero sarà effettuato garantendo le prestazioni che possano in qualche modo coinvolgere i diritti delle persone costituzionalmente tutelate'.



### Alta tensione tra sindacati e Tirrenia: lavoratori in sciopero il 13 marzo

28 FEBBRAIO 2020 - Italia



**Informative**  
 Inquadrato e gli strumenti di terra parti di esso integrati frastuono dei percorsi. Per. dei di navigazione a indici 141, e Tirrenia  
 una di notte e più irregolari lavoratrici per il riconoscimento a per il trasporto delle società. Incontro nella  
 della  
 (Dopo di accettare i diritti di credito e solo identificati chiedendo il riconoscimento questa informazione, proteggendo la  
 navigazione di questa pagina. L'accesso di. Per. e un pulsante e continuano a navigare in altre mode.

**Scioperi di più e personalizza**

**Articoli correlati**

**Danneggia**  
 un molo, gli  
 Linee  
 spediscono  
 un centro  
 salato a  
 Ormai di

**Italia - Il**  
 governo degli  
 Stati Uniti ha  
 deciso di  
 rimpatriare 3,3

**Queste le modalità di sciopero**  
 Personale amministrativo e di terra: intera

Il vertice di Roma

**Porto, c'è ottimismo «però sbrighiamoci» Malcarne: noi, esclusi**

A poche ore dall'incontro a Roma sul futuro del porto presso il ministero dello Sviluppo economico, il presidente dell' **Authority** Ugo Patroni Griffi è ottimista: «Ma non posso dimenticare che la situazione è grave. Ora però occorre verificare che alla convergenza d'intenti corrisponda anche l'attuazione degli impegni». Ma c'è anche chi si dimostra tutt'altro che soddisfatto: Alfredo Malcarne contesta la mancata convocazione della Camera di commercio. A pag.11.





## Dubbi sullo sviluppo del porto «Su Brindisi poca attenzione»

*Positivo il parere del Comune sul Documento di pianificazione strategica del sistema portuale Ma dalle osservazioni emergono molte perplessità E così, la giunta chiede maggiori approfondimenti*

Parere favorevole, ma con una lunga serie di critiche ed osservazioni, da parte del Comune di Brindisi al Documento di pianificazione strategica del sistema dei porti dell' Autorità del mare Adriatico meridionale. Si tratta della fase preliminare nell' ambito della redazione del Piano regolatore di sistema portuale, strumento di pianificazione essenziale per lo sviluppo degli scali. Un documento rispetto al quale il sindaco di Brindisi ha chiesto più volte rapidità nella redazione e nell' iter di approvazione, visto che il Piano è ritenuto fondamentale per sbloccare lo sviluppo del porto, fermo alla pianificazione urbanistica degli anni Settanta. Non a caso, del Piano regolatore di sistema portuale e della rapidità nella sua approvazione si è discusso, tra gli altri argomenti, durante la riunione tenuta a Roma nella sede del ministero dello Sviluppo economico con istituzioni locali, associazioni datoriali, operatori portuali, sindacati, sottosegretario Alessandra Todde e vice ministro delle Infrastrutture Giancarlo Cancellieri. Un incontro durante il quale tutti i presenti hanno concordato su diversi punti fondamentali per il rilancio, a partire dalle opere ritenute strategiche: dragaggi, nuove banchine a Sant' Apollinare, cassa di colmata e pontile a bricole. Ma anche sulla stazione di rifornimento per navi a gas che Edison vuole realizzare nello scalo brindisino, sulla necessità di accelerare i tempi su Zes e Zona doganale interclusa, misure di sostegno al traffico di rotabili ed altri punti ancora. Per la giunta municipale, che ha dato il via libera al parere, il Dpssp è «un ragionevole documento di base». Ma nulla di più. Per arrivare al Piano regolatore di sistema portuale, infatti, servirà una ulteriore fase di dialogo con tutti i portatori d' interesse, perché il «carattere a tratti sintetico e generico» del Documento di pianificazione strategica «dovrà trovare adeguati approfondimenti e adeguate concertazioni soprattutto per le interfacce ambientali e territoriali», oltre che «delle migliori pratiche operative necessarie anche e soprattutto alla luce delle particolari complessità presentate dal caso di Brindisi, nel quale un grande polo industriale chimico e alcune grandi centrali elettriche coesistono con il porto in sua immediata adiacenza, con l' esito del pesante squilibrio e degrado ambientale testimoniato dalla istituzione del Sito di interesse nazionale per le bonifiche». Il porto di Brindisi, si legge infatti nella delibera, «è a tratti nel Dpssp fatto oggetto di attenzione non sufficiente a parere di questo ente che intende per ciò offrire la propria piena collaborazione all' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale per ogni necessaria modifica e integrazione, sulla scia degli incontri avviati tra 2018 e 2019 per iniziativa di entrambe le parti». Ma è nelle sei pagine di osservazioni che emergono nel dettaglio le perplessità dell' amministrazione. A partire dallo scenario delineato nel Dpssp «che prevede che la zona Asi venga considerata come zona di retroporto e passi nelle competenze del Piano regolatore di sistema portuale». Una scelta «né possibile né utile» assodato che «nella zona Asi operano infatti anche aziende che non utilizzano il porto e che necessitano di altri strumenti di pianificazione e programmazione». Poco dettagliate sono invece, secondo l' amministrazione, le analisi sulle questioni trasporti, Zes, traffici esistenti e relativi dati, interfaccia porto-città, interventi pianificati ed altro ancora. Dopo l' analisi sul Piano regionale dei trasporti, ad esempio, «solo il porto di Bari, tra i cinque dell' Autorità di sistema portuale del mare adriatico meridionale, è in qualche modo





## Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

### Brindisi

---

analizzato in dettaglio criticamente per la sua dotazione infrastrutturale e la logistica mentre nulla si dice del porto di Brindisi, come se questo non sia stato analizzato nel Dpssp». All' interessante quadro conoscitivo dei traffici internazionali, è un' altra delle critiche dell' amministrazione, «mancano riferimenti di collocazione sia attuale che tendenziale dei porti dell' **Autorità di sistema** e in particolare del porto di Brindisi; apparentemente solo il crocierismo e la nautica da diporto sono oggetto di un focus specifico». E perfino i dati statistici sui traffici «appaiono insufficienti e non aggiornati per il porto di Brindisi, senza analisi di criticità e di tendenza». E anche il paragrafo sulla Zes Adriatica, che pure dovrebbe rappresentare uno dei punti focali dello sviluppo dei porti dell' **Autorità di sistema**, Brindisi compresa, «è generico: si danno di essa l' inquadramento politico-legislativo e dati dimensionali ma sono assenti proposte specifiche di policy». La tabella con gli interventi pianificati in tutti i porti dell' Authority, inoltre, almeno per quanto riguarda Brindisi «necessita di essere integrata da una più dettagliata e condivisa analisi di fattibilità alla luce del quadro attuale e di prospettiva della strumentazione di pianificazione». Un passaggio inserito non casualmente, dopo le vicissitudini autorizzative di quasi tutti i progetti messi in campo dall' **Autorità di sistema**. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Perplessità pure su Sant' Apollinare «Azioni da esaminare e concordare»

Sono «tutte ancora da esaminare e concordare» le azioni, come i progetti per l' area di Sant' Apollinare, che l' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale dà per scontate. Sembra quasi uno stop, nonostante il parere favorevole al Documento di pianificazione strategica di **sistema portuale**, quello del Comune ad alcuni dei progetti inseriti dall' Authority nel Piano operativo triennale 2017-2019. Il passaggio è inserito proprio all' interno del parere dell' ente locale sul documento preliminare alla redazione del Piano regolatore di **sistema portuale** che ridefinirà, dopo quarant' anni, la pianificazione urbanistica del porto di Brindisi. In particolare, nel parere si specifica che il paragrafo sulla Interfaccia porto-città «vede l' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale trattare sinteticamente la situazione del porto di Brindisi, che pure è riconosciuta come la più evidente tra le cinque affidate a Authority, riferendosi unicamente al Piano operativo triennale 2017-2019 dell' **Autorità di sistema**». Un documento programmatico, è il punto di vista della giunta del sindaco Riccardo Rossi, «nel quale peraltro si danno per scontate situazioni e azioni (Capannone ex Montecatini e area Sant' Apollinare, Area archeologica di punta delle Terrare e villino Skirmunt, per citarne alcune) tutte ancora da esaminare e concordare nella dovuta relazione tra Documento di pianificazione strategica di **sistema portuale** e Piano regolatore generale vigente e piano urbanistico generale attualmente in allestimento a cura del Comune di Brindisi, com' è prescritto dalla Legge 84 del 1994 sul rapporto tra pianificazione settoriale **portuale** e pianificazione generale comunale». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Dopo il tavolo al ministero Authority ancora ottimista «Ma occorre fare in fretta»

*Il presidente Patroni Griffi: da verificare se alle intenzioni ora seguiranno i fatti*

A poche ore dall'incontro tenutosi a Roma, nella sede del ministero dello Sviluppo economico, sulla crisi del porto di Brindisi che ha fatto registrare una sorprendente comunione d'intenti tra istituzioni, operatori, associazioni datoriali e sindacati, il presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale Ugo Patroni Griffi è ottimista. Pur consapevole della difficoltà che vive lo scalo. Difficoltà destinata a trasformarsi in desertificazione, se i problemi non saranno superati nel più breve tempo possibile. «Io sono - dice il presidente dell'Authority - sono ottimista per natura. Ma non posso dimenticare che la situazione è grave. Tutti sappiamo ciò che c'è da fare e, devo dire incredibilmente, tutti i documenti consegnati dai partecipanti alla riunione al ministero coincidevano: sindacati, **Autorità**, operatori e anche amministrazione comunale. Ora, però, c'è da verificare se a questa convergenza d'intenti corrisponda anche l'attuazione degli impegni. Anche perché il tempo a disposizione è veramente molto poco». I fondi per le opere ritenute strategiche dall'Authority, ma sulla base delle posizioni espresse di fronte al sottosegretario Alessandra Todde ed al vice ministro alle Infrastrutture Giancarlo Cancellieri anche dall'amministrazione e da tutti gli altri portatori d'interesse, sono ancora a rischio, anche se dalla Regione Puglia, pure presente all'incontro con il direttore del dipartimento Sviluppo economico e Innovazione Domenico Laforgia, è arrivata una proposta per metterle in sicurezza tramite lo spostamento dei finanziamenti dal Pon, che scade nel 2023, al Pac, il Piano d'azione per la coesione. «Una soluzione - precisa Patroni Griffi - tutta da verificare e che richiede una forte volontà politica». Sono due, spiega il presidente dell'Authority, «le opere maggiori in qualche misura a rischio: sicuramente i dragaggi, connessi alla cassa di colmata, per i quali siamo ancora alla procedura di Valutazione di impatto ambientale; e poi anche gli accosti di Sant'Apollinare. Abbiamo il problema della gestione del sedimento: non avendo cassa di colmata andrà gestito in maniera diversa. Per questo ci siamo affidati a Sogesid, che ha preparato un ventaglio di opportunità. Vedremo quale scegliere per poter avviare quanto prima l'appalto». Rispetto al Documento di pianificazione strategica di **sistema portuale**, Patroni Griffi chiarisce: «C'è il consenso di tutte le amministrazioni interessate. Il documento è stato approvato all'unanimità nella conferenza dei presidenti, ora si attende la conferenza Stato-Regioni. Ma se ci sono ulteriori osservazioni, ne terremo conto nella redazione del Piano regolatore **portuale**, il vero strumento di pianificazione». Ma c'è anche chi dell'incontro romano di giovedì si mostra tutt'altro che soddisfatto. «Mentre in un ministero si lottava per evitare sciagurati accorpamenti e conseguenti cancellazioni di enti territoriali, in un altro ministero - si sfoga infatti su Facebook il presidente della Camera di commercio Alfredo Malcarne - gli attori istituzionali della medesima provincia erano presenti ad un tavolo per scongiurare la fine bimillenaria del nostro porto. Noi non eravamo invitati. La Camera di commercio più che attore istituzionale è considerata come una comparsa evidentemente, in attesa di trasformarsi al più presto in scomparsa secondo i desiderata della politica che la ignora. Nel frattempo continua la lotta di resistenza della Camera di commercio di Brindisi». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

The image shows a newspaper clipping from 'L'Espresso' Brindisi cronaca. The main headline reads 'Dopo il tavolo al ministero Authority ancora ottimista «Ma occorre fare in fretta»'. Below the headline is a sub-headline: 'Il presidente Patroni Griffi da verificare se alle intenzioni ora seguiranno i fatti'. There is a small photo of Ugo Patroni Griffi. To the right, there is a small article titled 'Il sindaco della Camera di commercio per il lavoro ante alla franco veneto'. Below the newspaper clipping is an advertisement for 'Nuova Polo SPORT' by Volkswagen. The ad features a red car and text: 'Tua da 129 euro al mese. TAN 3,99% - TAEG 5,45%'. At the bottom of the ad, it says 'Demarauto Gruppo De Mariani' and 'Nuovo Concessionario e Servizio Volkswagen a Brindisi - Via Persicotto 12 - Tel. 0831 248218'.

## La Nuova Sardegna (ed. Gallura)

Olbia Golfo Aranci

### Crociere all'Isola Bianca il futuro sarà l'home port

*Il mercato è in crescita e l'Authority ha commissionato uno studio preliminare. Sono determinanti la disponibilità degli alberghi e la vicinanza con l'aeroporto*

OLBIA Il futuro è l'home port. Partenza delle crociere da Olbia e multiscalo in un unico itinerario. L' **Autorità portuale** ci lavora e si gioca anche su questa prospettiva il futuro dell' Isola Bianca. Dopo il preavviso di rigetto del project financing della Sinergest, con richiesta di integrazioni, si è riaperta la questione delle infrastrutture necessarie a cavalcare per il prossimo ventennio il mercato crocieristico, in continua crescita. Un secondo terminal dedicato alle crociere richiede investimenti infrastrutturali importanti. Ma forse potrebbe valerne la pena. Chi gestirà il progetto? Sinergest o **Autorità portuale**? Oppure un altro top player internazionale? Home port. La cosa sicura è che il futuro sarà nell' home port. «Ci stiamo lavorando, sia sull' home porting che sul multiscalo - precisa Massimo Deiana, presidente dell' **Autorità di sistema portuale** -. Su Olbia però avremo bisogno di una infrastruttura **portuale** complessa, dal punto di vista della security, in grado di gestire imbarchi e sbarchi di migliaia di passeggeri. Poi c'è il collegamento con l' aeroporto, che in connessione con il porto dovrebbe ricevere passeggeri in arrivo da ogni parte d' Europa». La trasformazione della stazione marittima in un hub sul modello aeroportuale fa parte delle strategie dell' Authority. Mentre l' aeroporto Costa Smeralda ha un profilo spiccatamente internazionale, anche se molto stagionale, che agevola la creazione di sinergie. Come l' effettuazione del check in direttamente sulla nave con il passaggio dei bagagli dall' aeroporto, oppure la cosa inversa. La breve distanza tra i due scali costituisce certamente un punto a favore di Olbia. Gli alberghi. La vera sfida dell' home port si gioca, però, sulla capacità delle strutture ricettive. «C'è la necessità di avere una importante capacità ricettiva vicino al porto. Alberghi capaci di ricevere migliaia di persone che, due o tre giorni prima della partenza con la nave da crociera, decidessero di alloggiare ad Olbia - conferma il presidente Deiana -. Stiamo già lavorando con le compagnie di navigazione. In questo momento esiste un' ipotesi di lavoro su Olbia. L' Isola Bianca è un porto dentro la città, quindi la disponibilità di posti letto, anche se è un traffico concentrato d' estate, potrebbe non essere un problema». Lo studio. L' Authority ha affidato uno studio alla società di consulenza "Risposte turismo" sulla trasformazione degli scali principali, Cagliari ed Olbia, in home port e l' introduzione del multiscalo in un unico itinerario. Tra la toccata semplice dei giganti del mare e l' home port, con la possibilità di imbarcare i turisti dall' Isola, ci sono almeno due aspetti da migliorare: i trasporti aerei e l' offerta alberghiera "non pienamente adeguata". Positivi invece altri fattori: accessibilità interna, distanza tra porto e centro città, affidabilità degli operatori. Un' altra possibilità di sviluppo indicata nella ricerca è quella del multiscalo, la seconda nuova frontiera: la Sardegna potrebbe essere in grado di accogliere più attracchi di una nave che magari oggi fa tappa a Olbia e domani a Cagliari. Qualcosa è già stato fatto: il giro dell' isola (almeno due tappe) rappresenta già l' 8,3% sul totale. Ma secondo lo studio, occorre «riuscire a presentarsi con un' offerta variegata». Cioè dare un' occasione di visita diversa, ad esempio, da Cagliari a Olbia. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

GIANDOMENICO MELE







### Nel 2014 l' imbarco sull' Aida di 413 turisti arrivati in aereo

*il precedente*

Già nel 2014 nel porto di Olbia era stato tentato un piccolo esperimento, ancorché spurio, di home porting. La nave da crociera Aida Vita, proveniente da Palma di Maiorca, aveva attraccato all' Isola Bianca per un imbarco record di crocieristi in arrivo dalla Germania: 413 tedeschi, che erano saliti a bordo e avevano proseguito il loro tour nel Mediterraneo dopo essere arrivati a Olbia in aereo e dopo aver passato l' intera giornata in città. La nave aveva infatti sostato all' Isola Bianca fino alle 22 per poi riaccendere i motori e partire alla volta di Ajaccio, in Corsica. «Si tratta del primo esperimento di vero e proprio home port, con connessione tra aeroporto e porto e l' attivazione di inedite procedure di imbarco - era stato riferito a suo tempo dall' allora **Autorità portuale** del Nord Sardegna, oggi accorpata a Cagliari -. Sarà la compagnia a organizzare sotto bordo l' accoglienza dei passeggeri, con appositi stand per il check-in, infopoint e attività d' intrattenimento. L' **Autorità portuale** e la Sinergest, società che gestisce la stazione marittima, provvederanno, invece, a mettere a disposizione i bus navetta gratuiti per i passeggeri che, in attesa della partenza, trascorreranno qualche ora in città per un giro di shopping». Sembra un secolo fa, ma l' home porting resta sempre d' attualità.



## Ritorno alla Falce, demolizioni e bonifiche

*Le ruspe demoliscono gli edifici più a ridosso della Real Cittadella. E si prepara l'operazione di sgombero dei locali all'interno dei Bastioni occupati abusivamente*

Lucio D' Amico Sono 900 pagine. Il frutto di un lungo e accurato lavoro svolto da un gruppo interdisciplinare dell' Università di Messina, propedeutico agli interventi di bonifica che dovranno essere attuati nei prossimi mesi. Si tratta del Piano di caratterizzazione che è stato trasmesso alla Regione siciliana. E domani a Palermo è prevista una tappa importante lungo il cammino della riqualificazione della parte più preziosa di Messina, la Zona falcata con (potenzialmente) la più bella fortezza del Mediterraneo, quella Real Cittadella che, nonostante gli sfregi e le violenze subite, si specchia ancora nelle acque limpide dello Stretto. Saranno, infatti, valutati tutti i passi da compiere e stilato un cronoprogramma di massima, per uscire dalla nebbia del futuribile e per cominciare a sistemare tasselli concreti in questo mosaico, sicuramente complesso ma affascinante e dal quale dipendono in buona parte le sorti della nostra città. Sarà una settimana cruciale sul fronte della Falce. Ma andiamo con ordine. Intanto, scadrà il 20 febbraio il bando per la manifestazione di interesse relativa alle attività di campionamento e di caratterizzazione chimico-fisica dei sedimenti e delle acque presenti nelle vasche della ex Degassifica, ulteriore "step" dopo le indagini svolte sul suolo e sul sottosuolo delle aree che attorniano la Real Cittadella. Ricordiamo che nel 2016, in virtù del Patto per la Falce, l' **Autorità portuale** ha affidato all' Università la redazione del Piano di caratterizzazione delle aree di sedime della Zona falcata. E il 12 gennaio 2017 le parti hanno stipulato un "addendum" alla convenzione con il quale l' **Autorità portuale** ha deciso di affidare all' Ateneo le medesime attività in house, «avvalendosi del supporto delle proprie strutture che operano al di fuori di logiche di mercato per superiori e prevalenti finalità scientifiche, garantendo in tal modo ulteriori risparmi erariali rispetto ai costi derivanti dalle procedure stesse». Un accordo interistituzionale che dovrebbe far da strada ad altre importanti sinergie tra i principali enti della città. Il gruppo di Geomorfologia costiera e di Geologia ambientale del Dipartimento di Scienze matematiche e informatiche, Scienze fisiche e Scienze della Terra dell' Università, da anni porta avanti un progetto mirato alla redazione degli studi propedeutici alla realizzazione di un Piano di gestione delle coste del Comune di Messina. E così si utilizzato il Sistema informatico territoriale dell' Ateneo, sono stati realizzati rilievi topografici con Gps, analisi granulometriche di campioni prelevati in punti geomorfologici costieri caratteristici e voli ortofotografici mediante droni. Il tutto è contenuto in quelle 900 pagine che costituiscono il Piano di caratterizzazione delle aree finalizzato alla bonifica e che saranno oggetto domani del vertice convocato a Palermo. Nel frattempo, sempre in settimana, riprenderanno le demolizioni che stavolta riguarderanno i fabbricati più vicini alla Real Cittadella, quelli che facevano parte del vecchio cantiere Savena, alcuni dei quali sono pericolanti e vanno rasi al suolo anche per ragioni di sicurezza, oltre che di decoro urbano. E nei prossimi giorni - la data è top secret -, dopo l' incontro programmato tra Amministrazione comunale e **Autorità portuale**, verranno sgomberati quei locali interni ai Bastioni della Real Cittadella occupati da anni abusivamente. Ultima annotazione. In alcuni degli edifici fatiscenti che verranno abbattuti, vi è una vera e propria "galleria" di graffiti dipinti durante il corso del tempo, in questa fetta di litorale diventata terra di nessuno. Sguardi inquietanti, simboli del mare (perduto o tradito), pesci giganti, scritte d' amore o di odio e oscenità, numeri del diavolo e anche firme d' autore di qualche "street artist".







## Gazzetta del Sud

Messina, Milazzo, Tremestieri

---

Quelle che vedete nella piccola gallery pubblicata qui accanto. Segni che hanno colorato le tetre pareti dello squallore e che abbiamo voluto immortalare, prima che spariscano assieme a quelle tracce di degrado che hanno ammorbato la Falce. Prima rigaseconda riga Qui comincia il testo della scheda e delle brevi Qui comincia il testo della scheda e delle brevi Qui comincia il testo della scheda e delle brevi.

## Iniziativa parlamentare per Messina porto "core"

Messina si candida a diventare porto "core". Il rinnovato interesse sui temi della portualità ha spinto la classe politica ad assumere iniziative volte proprio a far conseguire al **sistema** dello Stretto (comprendente anche Milazzo, Reggio Calabria e Villa San Giovanni) il riconoscimento europeo atteso da decenni. Iniziativa che è stata preannunciata dal deputato nazionale dei 5Stelle Francesco D' Uva e sulla quale si è soffermato il presidente dell' **Autorità** di **sistema** portuale. «Sin dai primi giorni del mio mandato - afferma l' ing. Mario Paolo Mega - ho indicato come di interesse primario per l' Area dello Stretto ottenere il riconoscimento di porto core della rete Ten-T. Plaudo pertanto all' iniziativa dell' on Francesco D' Uva di sottoporre il tema all' attenzione del Governo nazionale in vista della ormai imminente definizione della procedura di revisione delle Reti primarie europee. Non può sfuggire infatti - insiste Mega - come questo riconoscimento consentirebbe a tutti i porti del **sistema** che assicurano la continuità territoriale lungo il corridoio Scandinavo-Mediterraneo, come quelli di Villa San Giovanni e di Reggio Calabria, di poter beneficiare di specifiche azioni a sostegno dello sviluppo di infrastrutture che in un anno assicurano il transito di oltre 11.500.000 passeggeri e di quasi 4.000.000 tra auto, camion e trailer per un traffico merci di oltre 6.000.000 di tonnellate». È una delle grandi battaglie che la città, il suo territorio e l' intera Area dello Stretto dovranno combattere nei prossimi mesi. I.d. Plaude il presidente dell' **Autorità** di **sistema** dello Stretto Mario Paolo Mega.



## Urgono soluzioni condivise per salvare i Molini Lo Presti

*L'immobile da anni abbandonato al degrado*

Milazzo Sarà uno dei temi caldi della prossima campagna elettorale, come del resto è avvenuto già cinque e dieci anni fa. Parliamo dei Molini Lo Presti. Sino a quando il degrado lo terrà in piedi, l'immobile viene ritenuto strategico per il rilancio della portualità milazzese e, più in generale, della città. Ma ormai sono pochi a credere che il Comune possa effettuare degli interventi concreti visto che le cifre sono diventate importanti per la ristrutturazione, tenuto conto che una spesa non irrilevante sarà data dalla bonifica delle aree dove è stata registrata la presenza di amianto. Meglio dunque una sinergia con terzi, difficile i privati, che vedono uno scarso appeal per quel che concerne il ritorno economico (cosa ben diversa se si fossero potuti realizzare appartamenti), più probabile con altri enti pubblici, come l'**Autorità di sistema** e gli stessi Comuni eoliani che potrebbero far parte di una progettualità condivisa nell'ambito di una sinergia incentrata sulla portualità e sul turismo. Ma sono argomenti che vanno affrontati non in maniera occasionale bensì attraverso una "cabina di regia" che la nuova Amministrazione dovrà necessariamente istituire se vuole operare un cambio di passo. Caso contrario il rischio è che il bene possa finire nuovamente all'asta, aggredito da qualche creditore insoddisfatto. E non sempre c'è un dissesto che "blinda" l'immobile come accaduto in questi anni. E perderlo per qualche milione di euro sarebbe davvero una beffa per tutti. Ecco perché non è possibile più non occuparsene seriamente.





## La Sicilia

Palermo, Termini Imerese

### Stranieri, Sicilia ferma a 4 milioni ma nel 2020 in aumento i crocieristi

Michele Guccione palermo. Il turismo rappresenta l'attività produttiva "non strumentale" più rilevante per l'Italia e registra un costante trend di crescita annuo. L'ufficio studi dell'Enit-Agenzia nazionale turismo certifica nei primi dieci mesi del 2019 un aumento del 2,2% rispetto al 2018, con 84,4 mln di viaggiatori internazionali, 361 mln di pernottamenti (+4,4%) e una spesa turistica di quasi 40 mld di euro. La Sicilia nei primi nove mesi dello scorso anno ha ospitato, sempre secondo elaborazioni Enit su dati provvisori di Bankitalia, 3 milioni e 713 mila visitatori stranieri che si sono fermati per 20 milioni e 101 mila notti e hanno speso un miliardo e 596 milioni di euro. Anche continuando con questo trend e senza contare il fisiologico calo del periodo invernale, l'Isola chiuderebbe il 2019 di poco sopra la tradizionale quota di 4 mln di visitatori stranieri. Il che continua a collocarla sempre a grande distanza dalla piccola Malta che opera con 6 mln di turisti l'anno e ancor più lontano dalle minuscole Baleari che vengono affollate da 10 mln di arrivi. Qualunque politica promozionale non può prescindere dalla soluzione di due nodi fondamentali: in Sicilia è assai difficile arrivare e ci sono pochi tour operator locali in grado di organizzare turismo incoming per compensare il disinteresse generale dei grandi operatori di viaggi nei confronti dell'Isola. Sul nodo dei trasporti, quanto agli aeroporti, considerati i pochi e disagiati (per orari e costi) collegamenti diretti con Palermo, la maggior parte del traffico internazionale fa scalo a Catania, che scoppia di passeggeri. Emarginati Trapani e Comiso. C'è l'alternativa delle crociere, ma ci vorranno un paio d'anni prima di completare l'adeguamento di moli e fondali alle meganavi e per attirare nuovi armatori. I dati trasmessi ad **Assoporti** parlano chiaro. Per l'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, fra Palermo, Trapani e Porto Empedocle nel 2019 sono giunte 228 navi con 532.973 passeggeri, numeri sostanzialmente stabili a causa dei lavori in corso. Per la stessa ragione, ma anche per la graduale sostituzione delle navi in arrivo con quelle nuove più grandi, il piano attracchi di quest'anno ha una previsione di 217 navi con 623.700 passeggeri, quindi meno navi ma più turisti. Un percorso a parte ha intrapreso l'Autorità di sistema portuale dello Stretto, con una nuova sinergia fra Messina, Milazzo, Tremestieri, Reggio Calabria e Villa San Giovanni. Il sistema di programmazioni comuni sarà il biglietto da visita al Seatrade Cruise del 20 aprile a Miami. La sola Messina nel 2019 ha realizzato il record con 170 navi attraccate e 422.732 passeggeri (+13,5%) e una previsione per quest'anno di 181 navi (+6,5%) e 486.318 passeggeri (+15%). Da parte sua, l'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale conta nel porto di Catania 32 attracchi nel 2019 con 208.509 passeggeri e una previsione 2020 di 31 navi e 264.990 passeggeri. Tirando le somme, nel 2019 le crociere hanno portato in Sicilia 1 milione 155 mila 214 visitatori stranieri e quest'anno con lo stesso mezzo ne arriveranno 1 milione 375 mila e 8 unità, con un aumento di 219.794 turisti. Ci sono i margini per crescere ancora, come detto. Però, si tratta pur sempre di un tipo di mercato poco remunerativo per il sistema ricettivo. Bisogna sviluppare i flussi delle vacanze più prolungate. E si torna necessariamente al nodo dei trasporti aerei. Per risolverlo ci si aspetta un nuovo e decisivo sforzo sul fronte dei collegamenti, assieme alla capacità dei singoli territori di fare sistema e di lanciare proposte alternative (percorsi di arte, cultura, montagna, ambiente) che attirino più mercati





## La Sicilia

### Palermo, Termini Imerese

---

e in bassa stagione. Qualcosa dovrebbe vedersi alla Bit di FieraMilanoCity. La partecipazione della Sicilia sarà inaugurata oggi alle 12,30 nel padiglione 3 dalla conferenza stampa del governatore Nello Musumeci con gli assessori Mimmo Turano alle Attività produttive e Manlio Messina al Turismo, per presentare il calendario dei Grandi Eventi 2020. Domani, alle 10,30, illustreranno le tappe del "Giro di Sicilia", in programma dall' 1 al 5 aprile, col D.g. di Rcs Sport, Paolo Bellino, e quello del Giro d' Italia, Mauro Vegni. Quest' anno nove protagonisti del Trapanese (i Comuni di Castellammare del Golfo, Erice, Favignana, Pantelleria e San Vito Lo Capo, il Gac Isole di Sicilia, Liberty Lines e Funierice) hanno organizzato insieme la promozione del territorio, con vari eventi che si concluderanno martedì alle ore 11 con l' incontro dedicato ad Unicredit, dal titolo "Unicredit4TheBestofWesternSicily". Il padiglione Sicilia sarà il più grande della Bit, con 80 operatori "seller". L' allestimento coinvolgerà i cinque i sensi, attraverso particolari installazioni che permetteranno al visitatore di "toccare con mano" la bellezza dell' Isola. Riflettori puntati sulla "Fiera Mediterranea del Cavallo", dal 15 al 17 maggio ad Ambelia.

## Le crociere verso il nulla

*Turisti confinati a bordo delle navi che di recente hanno fatto scalo in Cina Molti viaggi sospesi, previsti rimborsi*

FABRIZIO CACCIA

Ventuno grandi navi da crociera hanno visitato la Cina da gennaio - secondo la rivista giapponese Nikkei Asian Review - e oggi alcune di loro «non hanno più un posto dove andare». Lussuose crociere finite nel caos, trasformate in «viaggi verso il nulla». La causa è il coronavirus. A queste fortezze del mare, infatti, molti porti tra Giappone, Corea del Sud, Taiwan, Filippine, Vietnam negano l'attracco, temendo quello che sta già succedendo a Yokohama, Giappone, dove la nave «Diamond Princess» - con 64 contagiati, secondo l'ultimo bollettino - si trova tuttora ancorata nella baia con i passeggeri e l'equipaggio (in tutto 3.700 persone) in quarantena fino al 19 febbraio. Gli elicotteri militari giapponesi ieri li hanno riforniti dall'alto di medicine e altri beni primari. Oggi la «Diamond» verrà fatta entrare in porto per consentire al personale di risistemare almeno le cabine. Ci sono, come noto, 35 italiani sulla nave, di cui 25 membri dell'equipaggio. Dicono di stare «tutti bene» e che il morale «è buono», ma quanto durerà? Le scorte di resistenza, fisica e morale, sono davvero agli sgoccioli. Così, ecco che c'è un'altra nave da crociera, la «Westerdam», attualmente alla disperata ricerca di un porto. La nave, della Holland America Line, era partita da Hong Kong il primo febbraio con a bordo più di 2.200 persone. Ma Taiwan ha negato l'attracco temendo l'infezione e anche il Giappone le ha impedito l'approdo a Okinawa. A nulla è valso il grido d'aiuto della compagnia: «La nave non è in quarantena» e «non c'è ragione per temere il coronavirus». Ma finora nessuno li ascolta. E così pure la nave «Ovation», della compagnia statunitense Seabourn Cruise Line, che ha lasciato Hong Kong domenica scorsa ma solo due giorni fa è riuscita a far scalo in Thailandia dopo aver ricevuto diversi dinieghi lungo la rotta. Quello che è certo è che il danno alla fine sarà enorme per tutti. La compagnia italiana Costa ha già sospeso le sue crociere in Asia dal 25 gennaio scorso fino a fine febbraio e i passeggeri saranno tutti rimborsati. Le sue quattro navi presenti nell'area, «Costa Serena», «Costa Venezia», «Costa Atlantica» e «Neoromantica», sono ormai lontane dalla Cina ma restano ferme nei porti di Giappone e Corea del Sud in attesa di notizie. Sono navi «congelate». A bordo ci sono solo gli equipaggi, da 500 a 1.000 uomini per nave, pagati lo stesso per lavorare perché i motori vanno tenuti in efficienza. La «Costa Serena» è a Nagasaki, Giappone, dopo essere passata per Busan in Corea del Sud. Nessuno, però, sa come andrà a finire. La Cruise Lines International Association, l'associazione mondiale delle compagnie di crociera, in rappresentanza di 270 navi, ha stretto ulteriormente le maglie degli imbarchi: Royal Caribbean e Norwegian Cruise Line si sono spinte oltre, vietando l'accesso sulle navi a tutti i passeggeri con passaporto cinese, di Hong Kong o di Macao. L'americana Royal Caribbean ha pure cancellato 8 crociere dalla Cina all'inizio di marzo. E il suo piano d'emergenza, se l'epidemia continuerà, potrebbe prevedere una redistribuzione a livello regionale ma anche fuori dalla stessa regione asiatica. Identici dubbi nutrono le compagnie europee: ma ritirare le proprie navi da quell'area potrebbe rivelarsi «antieconomico», ragionano alla Costa, perché poi «una crociera in Europa non si vende in un giorno».







# Il Nautilus

## Focus

### Segretari Generali chiedono incontro urgente a Ministra: preoccupazioni sulle sorti del sistema portuale italiano

Claudio Tarlazzi, insieme a Stefano Malorgio e Salvatore Pellicchia, ha chiesto un incontro urgente alla Ministra De Micheli sui temi che stanno narcotizzando le opportunità di sviluppo dei porti italiani. Necessaria condivisione di tutto il cluster per interventi sulla normativa portuale. Per scaricare la lettera, clicca QUI Roma - 'Abbiamo chiesto un incontro alla ministra De Micheli per avviare il più presto possibile un confronto sul sistema portuale'. Lo affermano unitariamente Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, affermando che 'è assai concreto il rischio di veder naufragare l' impostazione legislativa in ottica di sistema, fortemente voluta dalle organizzazioni sindacali e sin dall' approvazione della riforma nel 2017 appare emergere distintamente una volontà di boicottaggio della norma che regola il settore'. 'Il ritorno nel dibattito politico di interventi frammentati sulla portualità - affermano i sindacati - farebbe tornare indietro il Paese sul piano economico e competitivo ma anche sul piano culturale, un' eventualità per noi inaccettabile. A questo si aggiunge la conseguente modifica degli assetti legislativi tramite orientamenti giurisprudenziali che depotenziano, se non addirittura delegittimano, l' azione del parlamento'. 'Va rapidamente recuperata - chiedono Filt Cgil, Filt Cisl e Uiltrasporti - l' assenza di una autorevole regia istituzionale, capace di governare il confronto tra gli attori puntando ad individuare congiuntamente gli indirizzi strategici. Le necessità di intervento sulla legge sulla portualità, per renderla più aderente alle evoluzioni del settore, vanno esercitate con la condivisione di tutto il cluster portuale attraverso specifici interventi normativi di prospettiva'. 'Ci preoccupa - affermano infine le organizzazioni sindacali - anche il richiamo della commissione europea sul regime fiscale delle concessioni'.



## Tassazione dei porti: Paolo Uggè alla Commissione Europea. Rimanga l'attuale regime fiscale

Tassazione dei Porti italiani Confcommercio-Confrtrasporto ha inviato alla Commissione Europea le osservazioni del cluster marittimo rappresentato a sostegno del regime fiscale vigente in Italia. "Non è concepibile equiparare i canoni di concessione riscossi dalle Autorità di Sistema Portuale alle rendite da affitto di comuni terreni - dichiara il vicepresidente di Confcommercio e Confrtrasporto Paolo Uggè - Gli interessi perseguiti non sono certo la rendita economica, ma la crescita delle attività dei porti nell'interesse collettivo, in attuazione delle priorità della politica nazionale del settore". "Il cluster marittimo di Confcommercio-Confrtrasporto ha fatto la sua parte - aggiunge Uggè - Ora è necessario che il governo nazionale faccia con determinazione la propria, chiarendo rapidamente, nell'interlocuzione con la Commissione Europea l'assetto regolatorio con cui gli operatori dovranno confrontarsi". "È pertanto ancora più urgente una ripresa da parte del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del confronto con le imprese per superare in maniera condivisa ed efficace l'attuale fase di insostenibile incertezza", conclude il vicepresidente di Confcommercio-Confrtrasporto.



The screenshot shows the Sea Reporter website interface. At the top, the logo 'Seareporter.it' is displayed in red and blue, with the tagline 'Giornale ON-LINE per la libera comunicazione'. Below the logo is a navigation menu with links for Home, Porti, Industria/tecnologia, Shipping, UE, Ambiente, News, Turismo, and Città. The main headline of the article is 'Tassazione dei porti: Paolo Uggè alla Commissione Europea. Rimanga l'attuale regime fiscale'. Below the headline, it indicates the article was published on February 8, 2020, at 20:39. A portrait of Paolo Uggè is shown on the left side of the article. To the right of the portrait, there is a short summary of the article's content, including a quote from Uggè: 'Non è concepibile equiparare i canoni di concessione riscossi dalle Autorità di Sistema Portuale alle rendite da affitto di comuni terreni - dichiara il vicepresidente di Confcommercio e Confrtrasporto Paolo Uggè - Gli interessi perseguiti non sono certo la rendita economica, ma la crescita delle attività dei porti nell'interesse collettivo, in attuazione delle priorità della politica nazionale del settore'. The article text continues with: 'Il cluster marittimo di Confcommercio-Confrtrasporto ha fatto la sua parte - aggiunge Uggè - Ora è necessario che il governo nazionale faccia con determinazione la propria, chiarendo rapidamente, nell'interlocuzione con la Commissione Europea l'assetto regolatorio con cui gli operatori dovranno confrontarsi'. 'È pertanto ancora più urgente una ripresa da parte del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del confronto con le imprese per superare in maniera condivisa ed efficace l'attuale fase di insostenibile incertezza', conclude il vicepresidente di Confcommercio-Confrtrasporto.